



A cura di Alessio Buonomo, Federico Benassi,
Elena de Filippo, Salvatore Strozza

Gli immigrati di Napoli e le Napoli degli immigrati

Prefazioni di Gaetano Manfredi e Gianni D'Amato

La Collana ISMU raccoglie testi che affrontano, con un approccio interdisciplinare, tematiche relative alle migrazioni internazionali e, più in generale, ai processi di mutamento socio-culturale. Essa, oltre a presentare volumi che espongono i risultati dei progetti realizzati nell'ambito di Fondazione Iniziative e Studi sulla Multietnicità - Ente del Terzo Settore, ospita lavori che si distinguono per l'attualità e la rilevanza dei temi trattati, lo spessore teorico e il rigore metodologico. Tutti i testi sono preventivamente sottoposti a referaggio anonimo.

Direttore Vincenzo Cesareo

Comitato di consulenza scientifica Alfredo Alietti, Maurizio Ambrosini, Fabio Berti, Elena Besozzi, Rita Bichi, Gian Carlo Blangiardo, Francesco Botturi, Marco Caselli, Ennio Codini, Michele Colasanto, Enzo Colombo, Maddalena Colombo, Vittorio Cotesta, Roberto De Vita, Giacomo Di Gennaro, Patrizia Farina, Alberto Gasparini, Graziella Giovannini, Francesco Lazzari, Marco Lombardi, Fabio Massimo Lo Verde, Antonio Marazzi, Alberto Martinelli, Alberto Merler, Giuseppe Moro, Bruno Nascimbene, Livia Elisa Ortensi, Nicola Pasini, Gabriele Pollini, Emilio Reyneri, Luisa Ribolzi, Mariagrazia Santagati, Giuseppe Sciortino, Salvatore Strozza, Mara Tognetti Bordogna, Giovanni Giulio Valtolina, Laura Zanfrini, Paolo Zurla.

Coordinamento Editoriale Elena Bosetti, Francesca Locatelli



Il presente volume è pubblicato in open access, ossia il file dell'intero lavoro è liberamente scaricabile dalla piattaforma **FrancoAngeli Open Access** (<http://bit.ly/francoangeli-oa>).

FrancoAngeli Open Access è la piattaforma per pubblicare articoli e monografie, rispettando gli standard etici e qualitativi e la messa a disposizione dei contenuti ad accesso aperto. Oltre a garantire il deposito nei maggiori archivi e repository internazionali OA, la sua integrazione con tutto il ricco catalogo di riviste e collane FrancoAngeli massimizza la visibilità, favorisce facilità di ricerca per l'utente e possibilità di impatto per l'autore.

Per saperne di più: [Pubblica con noi](#)

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio "[Informatemi](#)" per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

A cura di **Alessio Buonomo, Federico Benassi,
Elena de Filippo, Salvatore Strozza**

Gli immigrati di Napoli e le Napoli degli immigrati

Prefazioni di **Gaetano Manfredi e Gianni D'Amato**

Questo volume è stato realizzato nell'ambito delle attività e grazie al supporto finanziario dei seguenti progetti di ricerca:

- a) Indagine sui "Modelli insediativi e livelli di integrazione dei cittadini immigrati nella Città di Napoli" realizzata con il contributo del Progetto SCIC (Sistema cittadino per l'integrazione di comunità), promosso dall'Assessorato al Welfare del Comune di Napoli e finanziato dal Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (CUP B61B19001070001).
- b) Programma di ricerca che ha ricevuto un finanziamento dell'Unione Europea – Next Generation EU – Missione 4 "Istruzione e Ricerca del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" - Componente C2, Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) dal titolo "*The Children of Immigrants Have Grown Up. The transition to adulthood for youth with a migratory background*" (PRIN 2022, codice del progetto: 2022PFL7ZB; Principal Investigator: Prof. Giuseppe Sciortino), unità di ricerca dell'Università di Napoli Federico II (codice dell'unità: 2022PFL7ZB_003; CUP: E53D23010370006, responsabile locale: Prof. Salvatore Strozza).
- c) Programma di ricerca che ha ricevuto un finanziamento dell'Unione Europea – Next Generation EU – Missione 4 "Istruzione e Ricerca" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Componente C2 – investimento 1.1, Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) dal titolo "*Foreign population and territory: integration processes, demographic imbalances, challenges and opportunities for the social and economic sustainability of the different local contexts (For.Pop.Ter)*" (PRIN 2022 – PNRR, codice del progetto: P2022WNL7; Principal Investigator: Prof. Federico Benassi), unità di ricerca dell'Università di Napoli Federico II (CUP: E53D23019190001, responsabile locale: Prof. Federico Benassi).



Copyright © 2025 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

Publicato con licenza *Creative Commons*
Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale
(CC-BY-NC-ND 4.0).

Sono riservati i diritti per Text and Data Mining (TDM), AI training e tutte le tecnologie simili.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore.
L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni
della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito
<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>

Indice

Prefazione , di <i>Gaetano Manfredi</i>	pag.	11
Prefazione , di <i>Gianni D'Amato</i>	»	15
Introduzione , di <i>Alessio Buonomo, Federico Benassi, Elena de Filippo, Salvatore Strozza</i>	»	19

Parte prima Quadro d'insieme

1. Immigrazione e presenza straniera in Italia e a Napoli , di <i>Corrado Bonifazi, Cinzia Conti</i>	»	33
1. Introduzione	»	33
2. L'immigrazione straniera in Italia	»	34
3. La crescita della popolazione straniera	»	40
4. Immigrazione e presenza straniera a Napoli	»	41
5. Non solo stranieri, ma anche nuovi cittadini	»	49
2. I residenti nei quartieri napoletani , di <i>Federico Benassi, Elena de Filippo, Salvatore Strozza</i>	»	51
1. Introduzione	»	51
2. Fonti informative e risultati attesi	»	54
3. Caratteri e condizioni degli stranieri nei territori	»	58
4. Aggregazioni di quartieri per presenza straniera	»	78
5. Conclusioni	»	86

3. I modelli insediativi delle comunità straniere residenti a Napoli , di <i>Federico Benassi, Salvatore Strozza</i>	pag. 89
1. Introduzione	» 89
2. Dati e metodi	» 90
3. I modelli insediativi	» 93
4. Le Napoli degli immigrati	» 105

**Parte seconda
Comunità a confronto**

4. Caratteristiche, storie migratorie e condizioni giuridiche , di <i>Alessia Acito, Alessio Buonomo, Alessia de Vito</i>	» 109
1. Introduzione	» 109
2. La migrazione a Napoli: dal transito alla stabilità	» 109
3. Le caratteristiche strutturali	» 111
4. Le caratteristiche migratorie	» 114
5. La condizione giuridica	» 117
6. Conclusioni	» 120
5. Famiglie e condizioni abitative , di <i>Giuseppe Gabrielli, Paolo Diana, Salvatore Strozza</i>	» 123
1. Introduzione	» 123
2. Stato civile, cittadinanza del partner e genitorialità	» 127
3. Le diverse tipologie di convivenza: numerosità e composizione	» 129
4. Le caratteristiche dell'abitare	» 135
5. Conclusioni	» 142
6. Condizione occupazionale e soddisfazione lavorativa , di <i>Alessio Buonomo, Stefania Capecchi, Francesca Di Iorio, Mattia Vitiello</i>	» 145
1. Introduzione	» 145
2. Condizioni di lavoro dei lavoratori immigrati	» 147
3. Analisi della soddisfazione lavorativa	» 154
4. Conclusioni	» 158
7. Lingue in migrazione: repertori, competenze e usi , di <i>Alessio Buonomo, Margherita Di Salvo, Marta Maffia</i>	» 161
1. Introduzione	» 161
2. Lingue e migrazioni: stato dell'arte	» 162
3. Lingue e migrazioni in Italia	» 166
4. Risultati	» 167
5. Conclusioni	» 180

8. La partecipazione politica: il ruolo di associazionismo e senso di appartenenza , di <i>Alessio Buonomo, Alessandra Di Bello, Rosa Gatti</i>	pag. 183
1. Introduzione	» 183
2. Approcci teorici	» 186
3. Dati e Metodi	» 189
4. Partecipazione sociale e politica degli stranieri	» 190
5. Determinanti della partecipazione politica	» 195
6. Conclusioni	» 203
9. Radicamento, discendenti e prospettive future , di <i>Alessia Acito, Alessia de Vito, Federico Benassi</i>	» 205
1. Introduzione	» 205
2. Aspetti teorici e definatori	» 207
3. Aspetti empirici e di metodo	» 213
4. Risultati	» 218
5. Per tirar le fila del discorso	» 224
10. Il verso dell'integrazione: riscontri empirici tra gruppi e caratteristiche , di <i>Elena de Filippo, Rosa Gatti, Salvatore Strozza</i>	» 227
1. Introduzione	» 227
2. Il concetto di integrazione e la sua misurazione	» 229
3. I diversi livelli di integrazione tra i gruppi di immigrati	» 236
4. Alla ricerca delle determinanti dell'integrazione	» 250
5. Conclusioni	» 255
Bibliografia	» 259
Autori e Autrici	» 285

5. Famiglie e condizioni abitative

Giuseppe Gabrielli, Paolo Diana, Salvatore Strozza

1. Introduzione

Le condizioni di vita, familiari e abitative, degli stranieri che vivono nelle diverse realtà italiane sono cambiate nel corso dell'ultimo quarto di secolo apparendo, per certi versi, sempre più complesse ed articolate (Tosi, 1993; Colombo e La Fauci, 2018; Fravega, 2022; Paterno et al., 2023). Soprattutto dopo il lungo periodo di crisi economica e finanziaria iniziato nel 2008, si è di fatti ridotto il peso degli adulti primomigranti che vivevano da soli o comunque senza familiari. Questi, attraverso l'impiego intensivo in attività lavorative spesso irregolari, cercavano di accumulare risparmi per poter ritornare il prima possibile nel proprio paese, dove acquistare o costruirsi un'abitazione e/o avviare un'attività economica (Wanner e Fibbi, 2002; Ambrosetti et al., 2016). Si trattava di persone che durante l'esperienza migratoria restavano ai margini della vita sociale ed esprimevano una domanda abitativa spesso temporanea e di basso profilo, accettando di vivere in condizioni anche di estrema precarietà.

Da oltre un decennio, anche nei contesti del Mezzogiorno d'Italia come in altri Paesi dell'Europa mediterranea, tra gli stranieri è maggioritaria la presenza di individui coniugati o conviventi con una propria famiglia "tradizionale" (cioè formata da unioni coniugali o *more uxorio* e la presenza o meno di figli) e si riduce il peso dei migranti la cui famiglia di riferimento rimane quella nel paese d'origine (Blangiardo e Terzera, 2008; Forcellati et al., 2010; Caria et al., 2011; Gabrielli et al., 2019). Questa "normale" evoluzione è dipesa da un graduale processo di stabilizzazione della presenza straniera ormai entrato nella sua piena maturità con la diffusione dei ricongiungimenti familiari (nel periodo 2007-2023 sono stati concessi oltre 1,9 milioni di nuovi permessi di soggiorno per motivi di famiglia, il 39% del totale, nel 59,5% dei casi rilasciati a donne), la crescita delle seconde generazioni (ad inizio 2023 tra i residenti stranieri i nati in Italia sono circa 840 mila ed hanno un'età media di 9 anni), la for-

mazione di nuove unioni di stranieri, oltre che di coppie miste (Strozza e De Santis, 2017; Buonomo et al., 2018; Perez, 2018; Paterno et al., 2023).

L'incremento numerico di queste famiglie, insieme all'eterogeneità delle loro caratteristiche, le rende oramai una componente densa di implicazioni di carattere demografico e sociale, oltre che economico. Risulta, dunque, davvero interessante valutare la situazione familiare degli stranieri anche a Napoli, fornendo ulteriori elementi conoscitivi su un tema così importante e strettamente legato alla diffusione di progetti di insediamento stanziale e ai processi di integrazione nei diversi contesti cittadini.

Se si considera l'integrazione dei migranti non come un "fatto", ma come un processo dinamico, le strategie abitative segnano un momento decisivo nel percorso di costruzione della identità sociale del migrante all'interno della comunità di arrivo. Ed è per questo che da tempo, la questione dell'abitare di migranti e richiedenti asilo, con tutte le sue sfaccettature, ha conquistato spazio, sia nel discorso pubblico, sia tra gli studiosi di scienze sociali. Gli elementi su cui ha preso forma il dibattito riguardano principalmente le condizioni di emarginazione e povertà abitativa, la possibilità di soddisfare bisogni fondamentali attraverso soluzioni abitative dignitose, la possibile "visibilità" della presenza e del ruolo dei migranti nel tessuto sociale e, in ultimo, i limiti strutturali del sistema di accoglienza (Belloni et al., 2020; Dadusc et al., 2021; Lancione, 2019).

L'accesso all'alloggio, inteso come luogo in cui abitare e non solo risiedere (Golinelli, 2008), costituisce dunque un elemento fondamentale e forse il più critico nel processo di integrazione degli immigrati nelle società di arrivo, in quanto capace di produrre effetti significativi sulla qualità della vita e quindi della salute (Poggio, 2005), nonché, più in generale, dei rapporti sociali (Arrigoni et al., 2005). La conquista di un'abitazione rimane per molti studiosi una delle sfide più importanti che i migranti devono affrontare (Zinccone, 2000; Diana, 2010; Marra, 2012), poiché è il momento in cui il rischio "esclusione" si paventa con maggiore intensità (Ratcliffe, 2004) collegandosi strettamente al rischio "isolamento" e, più in generale, al rischio della "segregazione residenziale" (Arbaci, 2008; Musterd e Van Kempen, 2009). La casa diventa il fattore attraverso il quale si compie "il passaggio dall'esperienza di migrazione alla sperimentazione di una cittadinanza effettiva, fondata sull'accesso al sistema delle opportunità del territorio" (Agagliate e Carli, 2010, p. 97).

Sullo sfondo della precarizzazione dell'abitare migrante in Italia, e in particolare nel Mezzogiorno, risultano decisivi aspetti strutturali, quali i limiti del modello mediterraneo di *housing*, caratterizzato, rispetto a quanto avviene in altri paesi con sistemi sociali più robusti, dal predominio della proprietà, da un mercato degli affitti ristretto e poco dinamico, e dalla pressoché completa paralisi della offerta messa a disposizione da

una ormai sempre più limitata quota di edilizia residenziale pubblica disponibile (Fravega, 2022).

Un'ampia indagine campionaria sulle condizioni di vita e l'integrazione degli immigrati presenti nelle province della Campania, condotta nel 2013 nell'ambito del Servizio Regionale di Mediazione Culturale (Progetto Yalla - Por Campania FSE 2007-2013), ha mostrato come le condizioni di vita, familiari e abitative, degli immigrati nella regione sono la risultante di strategie migratorie e modelli comportamentali differenti per genere e per paese di origine (de Filippo e Strozza, 2015).

Si è notato come i Nordafricani si ripartissero più o meno equamente tra coniugati o conviventi da una parte, e coloro che non avevano ancora formato una propria famiglia dall'altra. Altre nazionalità, come quelle appartenenti alle ex-repubbliche sovietiche, presentavano invece tipologie familiari più diversificate. Tra questi immigrati, a chiara prevalenza femminile, il profilo più ricorrente era quello di donne che avevano già fatto famiglia prima dell'evento migratorio e avuto figli all'interno di legami coniugali spesso recisi. Rientravano in tale modello gli Ucraini, numericamente rilevanti nella regione. Tra le altre comunità straniere, quella srilankese, concentrata nel comune di Napoli dove rimane tuttora la più numerosa, si distingueva per il carattere familiare del progetto migratorio e per la frequente coabitazione con i parenti più prossimi. Decisamente differente risultava il caso dei Bangladesi, a netta prevalenza maschi, che si caratterizzavano per un modello migratorio e familiare simile a quello dei Nordafricani. Praticamente nulla, all'interno di questi gruppi, era la presenza di divorziati, separati e vedovi, così come di unioni con italiani. La maggior parte di questi immigrati abitava con amici e conoscenti, anche se una quota non trascurabile viveva con il proprio nucleo familiare o con altri parenti (De Luca et al., 2015).

Naturalmente i progetti migratori e le opportunità offerte dal territorio di insediamento svolgono un ruolo importante nel determinare le condizioni abitative e di vita degli immigrati. Pertanto, va preventivamente segnalato come la Campania sia tra le regioni italiane a più alto disagio abitativo. In tale contesto, le difficili condizioni abitative e la precarietà lavorativa ampiamente diffusa rappresentano aspetti centrali dell'esclusione sociale dei cittadini stranieri. I dati dell'indagine del 2013 segnalavano che due immigrati su tre avevano una sistemazione abitativa indipendente, vivendo in alloggi di proprietà o in locazione da soli o con i propri familiari, ma che nella gran parte dei casi si trattava di abitazioni in affitto spesso senza un regolare contratto.

Bangladesi e Senegalesi erano i gruppi che più spesso vivevano in abitazioni condivise con altri immigrati (rispettivamente nel 45 e nel 41% dei casi). Tale sistemazione abitativa risultava invece quasi assente tra i Cinesi e gli Albanesi, i quali vivevano in abitazioni indipendenti, ovvero

soli o con familiari, in circa il 90% dei casi. A vivere abbastanza spesso sul luogo di lavoro erano principalmente gli Esturopei, in particolare i Russi (28%), gli Ucraini (24%) e i Romeni (22%). Il confronto tra la situazione all'arrivo e quella al momento della rilevazione consentiva, inoltre, di valutare se erano intervenute variazioni significative nel tipo di sistemazione abitativa. Il 28% degli intervistati aveva dichiarato di aver sperimentato un miglioramento nella propria condizione. Dal dettaglio per singola nazionalità, emergevano in positivo i casi di Albanesi, Senegalesi e Polacchi (rispettivamente il 46, il 38 e il 36% aveva dichiarato un miglioramento) e in negativo quelli di Russi e Cinesi (Ammirato et al., 2015).

Analizzando il grado di soddisfazione nei confronti della propria abitazione, si notava che quasi la metà degli intervistati si dichiarava abbastanza soddisfatto della propria condizione e poco meno di un quinto (18%) era molto soddisfatto. Coloro che più di frequente si consideravano molto soddisfatti erano gli Ucraini (27%) e gli Albanesi (23%). A ritenersi abbastanza soddisfatti della propria abitazione erano principalmente gli asiatici e, in particolare, Cinesi (72%) e Bangladesi (63%). Tra i cittadini provenienti dall'Asia vi erano però gli Srilankesi che, insieme ai cittadini africani provenienti da Senegal e Marocco, risultavano più di frequente insoddisfatti – ovvero poco o per nulla soddisfatti – del proprio alloggio (Ammirato et al., 2015).

Nel corso di questo capitolo, utilizzando i dati dell'indagine campionaria svolta a Napoli nel 2022 su individui di origine straniera maggiorenni appartenenti a quattro gruppi selezionati in base al paese di cittadinanza alla nascita (Sri Lanka, Ucraina, Pakistan e Bangladesh, Nigeria e Senegal), si intende aggiornare il quadro conoscitivo sulla tipologia familiare (intesa come aggregato domestico) e la condizione abitativa dei collettivi considerati. In dettaglio, nel paragrafo 2 sarà esaminata la condizione familiare degli immigrati adulti in base allo stato civile. Per quelli che risultano in unione (coniugale o di fatto), un ulteriore spunto di analisi sarà dato dall'informazione sulla cittadinanza del partner che permetterà di individuare la presenza di coppie miste, cioè formate da un cittadino italiano e uno straniero. Una parte successiva dello stesso paragrafo sarà dedicata all'esame del numero di figli avuti per ciascun intervistato, con la individuazione della quota di figli nati in Italia. Molto interessante appare, nel paragrafo 3, l'esame della numerosità delle persone con cui l'intervistato vive (familiari, parenti, amici e conoscenti) e quella del nucleo familiare convivente. Nello stesso paragrafo verrà esaminata l'associazione tra la condizione familiare dell'intervistato e le sue caratteristiche individuali e migratorie, facendo ricorso ad un modello asimmetrico di analisi multivariata. Il paragrafo 4 fornirà un quadro d'insieme della situazione abitativa dei migranti intervistati, tenendo conto del titolo di godimento, della disponibilità effettiva dell'alloggio, delle sue dimensioni e del grado

di affollamento. Inoltre, nell'ultima parte del paragrafo si farà ricorso ad alcune analisi asimmetriche multivariate per valutare il "peso" che ciascuna delle principali caratteristiche individuali (demografiche, sociali ed economiche) e migratorie assume nel processo di inclusione abitativa dei quattro gruppi all'interno del segmentato tessuto urbano partenopeo.

2. Stato civile, cittadinanza del partner e genitorialità

La condizione di stato civile più frequente tra i maggiorenni che vivono nel comune di Napoli appartenenti ai quattro gruppi selezionati (Tabella 1) è quella di coniugato o conviventi (57% del totale), seguita da quella di celibe o nubile (29%) e, con un'importanza relativa minore anche se significativa, da separato, divorziato o vedovo (14%). Tale situazione appare in linea con quella che si ricava dai dati ufficiali d'anagrafe sulla sola popolazione residente e dalla già citata indagine campionaria Yalla del 2013. In media la componente che risulta in coppia è difatti maggioritaria, definendo nell'ultimo decennio uno scenario di maggiore incidenza di persone con origine straniera con legami coniugali: pur facendo riferimento ad un aggregato diverso (gli stranieri presenti in Campania originari dei Paesi meno sviluppati e di quelli dell'Europa dell'Est), nel 2013 la proporzione di coniugati o conviventi superava di poco la metà del campione (51%). Tale quota era ancora più bassa nel 2008 (45,6%), secondo i dati dell'indagine campionaria svolta a Napoli e nell'area Vesuviana (Ammaturo et al., 2010).

Notevoli sono le differenze nella composizione di stato civile tra i vari gruppi nazionali. Gli Srilankesi presentano una distribuzione simile a quella media del totale del campione: i coniugati/conviventi sono il 58%. Invece, Pakistani e Bangladesi fanno registrare la più alta quota di individui in coppia formale o informale (73%). Mentre tra Nigeriani e Senegalesi la quota più elevata è quella di celibi/nubili (50%), con la percentuale più bassa di coniugati/conviventi (45%). Anche tra gli Ucraini la quota degli individui in unione è inferiore alla media del campione (48%), ma la componente di celibi e nubili è sensibilmente meno rilevante (solo il 18%), a favore di divorziati e vedovi (34%). Tale caratteristica degli Ucraini rappresenta un *unicum*, ben noto in letteratura (Strozza e De Santis, 2017; Denisenko et al., 2020), visto che divorziati e vedovi sono una proporzione residuale negli altri gruppi nazionali: 9% tra gli Srilankesi, 5% tra Nigeriani e Senegalesi, 3% tra Pakistani e Bangladesi.

Focalizzando l'attenzione sulle sole persone in coppia e prendendo in considerazione la cittadinanza del partner, risulta che gli sposati con italiani sono l'11% del campione. In particolare, un terzo degli Ucraini coniugati/conviventi è in coppia mista (33%), di cui 23% con italiani/e

dalla nascita, mentre il restante 10% con italiani/e per naturalizzazione. Le stesse percentuali sono sensibilmente più basse per gli altri gruppi: tra gli Srilankesi coniugati/conviventi solo il 2% è in coppia mista. È noto in letteratura (Natale e Strozza, 1997; Maffioli et al., 2014) che anche gli stranieri di origine latinoamericana, non considerati nella nostra indagine, hanno quote elevate di persone in coppia mista, così come gli stranieri provenienti da altri Paesi esteuropei.

Quasi due terzi del campione dichiara di avere almeno un figlio (62%), di cui il 38% con almeno un figlio presente in Italia ed il 29% con almeno un figlio nato in Italia. Gli Ucraini si posizionano al primo posto per quota di individui con almeno un figlio (78%). Valori sotto la media si registrano invece tra gli Srilankesi (53%) e tra Nigeriani e Senegalesi (56%). Inoltre, gli Srilankesi hanno le percentuali più elevate di genitori con almeno un figlio presente in Italia (43%) e di genitori con almeno un figlio nato in Italia (36%). Queste ultime due percentuali sono significativamente più basse per i Pakistani e Bangladesi (rispettivamente 25 e 15%). Tale evidenza, in linea con quanto già emerso dall'indagine Yalla del 2013, confermerebbe indirettamente la maggiore stanzialità della comunità srilankese rispetto agli altri gruppi osservati. La frequente presenza della famiglia di formazione tra gli adulti Srilankesi era già stata riscontrata nell'indagine del 2008 (Diana, 2010).

Tabella 1. Condizione di stato civile, cittadinanza del partner, e genitorialità dei maggiorenni di origine straniera intervistati distinti per paese di cittadinanza alla nascita. Napoli, 2022. Valori percentuali

Caratteristiche	Sri Lanka	Ucraina	Pakistan e Bangladesh	Nigeria e Senegal	Totale
<i>Stato civile</i>					
Celibe/Nubile	33,2	18,0	23,5	49,8	29,2
Coniugata/o o convivente	57,8	48,3	73,4	45,2	56,7
Divorziato/Separato/Vedovo	9,1	33,8	3,2	5,0	14,2
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>
<i>Cittadinanza del/lla coniuge/partner</i>					
Straniero/a	98,0	66,8	90,7	91,0	88,8
Italiano/a di nascita	2,0	23,4	5,0	7,4	7,9
Italiano/a per naturalizzazione	0,0	9,8	4,3	1,6	3,3
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>
<i>Genitorialità</i>					
% senza figli	47,3	21,8	32,4	43,8	37,6
% con figli	52,7	78,3	67,6	56,2	62,4
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>
<i>Di cui: % con figli in Italia</i>	<i>43,3</i>	<i>39,3</i>	<i>24,5</i>	<i>34,0</i>	<i>38,1</i>
<i>Di cui: % con figli nati in Italia</i>	<i>36,0</i>	<i>24,9</i>	<i>13,5</i>	<i>33,1</i>	<i>28,9</i>

Fonte: elaborazione dati dell'indagine SCIC – Comune di Napoli – condotta da Dedalus (2023)

Un indicatore di intensità della presenza di discendenti è dato dal numero medio di figli (Tabella 2). Tale valore grezzo, che non tiene conto della differente età degli intervistati, fornisce un'idea sul potenziale carico di figli delle persone, senza alcuna pretesa di misurare la fecondità e tanto meno i comportamenti riproduttivi differenziali. Il numero medio di figli più alto in totale è registrato dai Nigeriani e Senegalesi (1,5 figli), il 14% dei quali dichiara di avere oltre tre figli. Il valore medio più basso si osserva tra gli Srilankesi (1 figlio), che solo nel 3% dei casi dichiara di avere oltre tre figli. Ciò nonostante, a conferma di quanto evidenziato in precedenza con riguardo al radicamento territoriale, gli Srilankesi (insieme a Nigeriani e Senegalesi) hanno i valori medi più alti di figli conviventi (o quantomeno che vivono in Italia) e di figli nati in Italia (rispettivamente 0,7 e 0,6).

Tabella 2. Figli e persone conviventi dei maggiorenni di origine straniera intervistati distinti per paese di cittadinanza alla nascita. Napoli, 2022. Valori medi (deviazione standard)

Caratteristiche	Sri Lanka	Ucraina	Pakistan e Bangladesh	Nigeria e Senegal	Totale
<i>Figli</i>					
In totale	1,0 (1,1)	1,3 (0,9)	1,4 (1,2)	1,5 (1,9)	1,2 (1,2)
In Italia	0,7 (1,0)	0,6 (0,8)	0,5 (1,0)	0,7 (1,2)	0,6 (1,0)
Nati in Italia	0,6 (0,8)	0,3 (0,7)	0,2 (0,5)	0,6 (1,0)	0,4 (0,8)
<i>Persone conviventi (incluso intervistato)</i>					
In totale (anche non famil.)	3,2 (1,3)	2,5 (1,0)	3,3 (1,9)	3,0 (1,7)	3,0 (1,4)
Solo nucleo familiare	2,7 (1,3)	2,2 (1,2)	2,2 (1,4)	2,9 (1,5)	2,5 (1,3)

Fonte: elaborazione dati dell'indagine SCIC - Comune di Napoli - condotta da Dedalus (2023)

3. Le diverse tipologie di convivenza: numerosità e composizione

Più in generale, il numero medio complessivo delle persone che vivono con l'intervistato (familiari, altri parenti, amici e conoscenti) e il numero medio di familiari conviventi (Tabella 2), considerando le sole persone appartenenti allo stesso nucleo, sono indicatori di sintesi capaci di contribuire alla descrizione delle diverse tipologie familiari. In merito alle persone conviventi, si evidenzia, in primo luogo, che in media si tratta di numerosità tutto sommato contenute: 3 individui in media incluso l'intervistato. Valori sopra la media di tale indicatore si riscontrano tra gli Srilankesi (3,2) e tra Pakistani e Bangladesi (3,3). All'opposto, un valore sotto la media si riscontra tra gli Ucraini (2,5).

Guardando al solo nucleo familiare convivente i valori naturalmente si abbassano: il numero medio è pari a 2,5 persone. Appare interessante

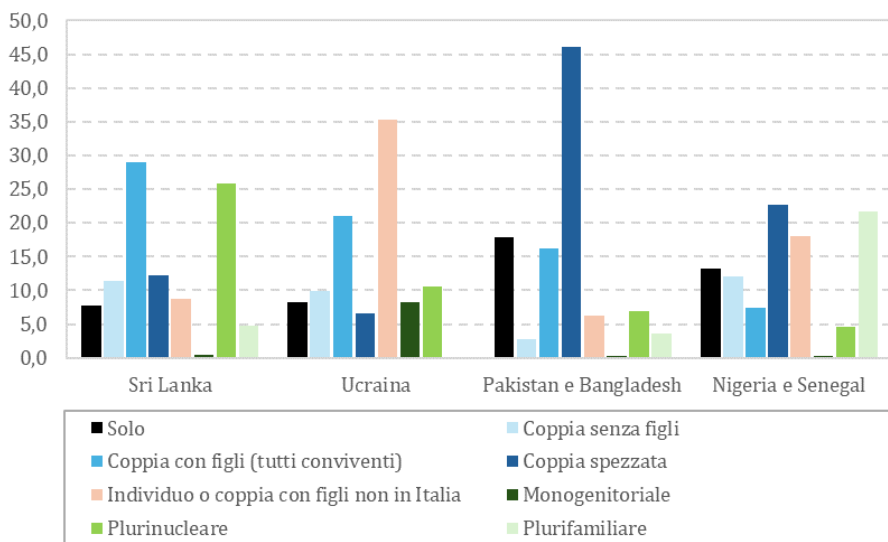
notare come in media la numerosità più elevata si osserva tra Nigeriani e Senegalesi (2,9 persone) seguiti dagli Srilankesi (2,7 persone), mentre il valore medio più basso si registra sia per gli Ucraini, sia per Pakistani e Bangladesi (entrambi i gruppi 2,2 persone).

Riprendendo i dati dell'indagine Yalla del 2013 è possibile provare a fornire un quadro evolutivo, per quanto tali informazioni si riferiscano all'intera regione Campania. All'epoca i valori medi erano più elevati: il nucleo familiare convivente degli Srilankesi era costituito in media da 3,3 persone, quello dei Bangladesi da 2,6 componenti. Si tratta di argomento meritevole di approfondimento sulla base di dati riferiti agli stessi gruppi presi negli stessi contesti territoriali. Quanto osservato potrebbe infatti essere il sintomo di una maggiore nuclearizzazione della famiglia convivente nel contesto napoletano e/o di una riduzione della sua dimensione nel tempo.

Ulteriori informazioni, utili a delineare le diverse tipologie familiari degli intervistati, provengono dalla composizione degli aggregati domestici, che considerano la coppia e/o il nucleo familiare convivente e non, ed il rapporto di parentela tra gli individui conviventi (Caria et al., 2011). Dai risultati riportati nel Grafico 1, che in qualche modo confermano quanto già osservato nell'indagine del 2008 e in quella del 2013, risulta che la condizione più frequente (categoria modale) per gli Srilankesi è quella di coloro che vivono in coppia con figli tutti conviventi (29%). Inoltre, più di un quarto degli Srilankesi (26%) vive in una famiglia plurinucleare, cioè con parenti non appartenenti allo stesso nucleo familiare. Infatti, come già sottolineato in altre occasioni, questa comunità segue un modello migratorio prevalentemente a carattere familiare (de Filippo e Strozza, 2015).

Tra gli Ucraini la situazione è differente, riducendosi la percentuale di coloro che convivono in coppia con figli (21%), la categoria modale è quella di coloro che *single* o in coppia hanno almeno un figlio che vive all'estero (35%). La condizione più frequente tra Pakistani e Bangladesi è quella di vivere in coppia spezzata (46% dei casi), cioè con il partner non-convivente; anche per Nigeriani e Senegalesi si tratta della tipologia modale, ma con un'importanza sensibilmente minore (riguarda solo il 23% degli intervistati). La proporzione più elevata di intervistati che vivono da soli si osserva tra i Pakistani e Bangladesi (18%), mentre Nigeriani e Senegalesi hanno la quota significativamente più elevata (22%) di coloro che vivono in una convivenza plurifamiliare, cioè con persone non rientranti nella cerchia dei parenti (amici e/o conoscenti).

Grafico 1. Tipologia di convivenza dei maggiorenni di origine straniera intervistati distinti per paese di cittadinanza alla nascita^(a). Napoli, 2022. Valori percentuali



Nota: (a) coppia spezzata = coppia non convivente con/senza figli; monogenitoriale = separato/divorziato/vedovo con figli conviventi; famiglia plurinucleare = famiglia con altri familiari; convivenza plurifamiliare = convivenza tra persone non parenti (amici e/o conoscenti).

Fonte: elaborazione dati dell'indagine SCIC – Comune di Napoli – condotta da Dedalus (2023)

Il quadro fin qui descritto sulla composizione dell'aggregato domestico degli intervistati risulta essere particolarmente articolato nonostante il confronto sia circoscritto a quattro gruppi di persone differenti per origine straniera, definita in base alla cittadinanza alla nascita. La bassa numerosità del campione riduce di molto il numero di individui per singola tipologia osservata. La distribuzione, inoltre, risente della diversa composizione dei gruppi esaminati per caratteristiche sia direttamente osservabili sia non direttamente osservabili a seconda delle informazioni raccolte nell'indagine.

Per tenere conto di queste limitazioni, viene proposta un'analisi multivariata che permette di studiare l'associazione tra la tipologia di convivenza e alcune caratteristiche individuali e di stimare la diversa composizione domestica dei gruppi osservati al netto di tali caratteristiche. Da un punto di vista empirico si è quindi proceduto a stimare un modello di regressione logistica multinomiale con variabile dipendente la composizione della famiglia convivente articolata in modo semplificato nelle seguenti categorie: coppia con o senza figli (categoria di riferimento), solo, famiglia spezzata (che comprende sia la coppia spezzata che le persone, single o in coppia, con almeno un figlio minorenne o maggiorenne che vive all'estero), altro (che comprende la famiglia monogenitoriale, la convi-

venza plurifamiliare, e la famiglia plurinucleare). I risultati della regressione sono presentati nella Tabella 3 riportando i rischi relativi (*relative risk*) e i rispettivi livelli di significatività statistica (*p-value*). Valori del rischio relativo sopra l'unità evidenziano una associazione positiva tra la variabile dipendente e la covariata osservata, mentre valori sotto l'unità una associazione negativa.

Tabella 3. Associazione della tipologia di convivenza a diverse caratteristiche individuali dei maggiorenni di origine straniera intervistati. Modello logistico multinomiale (rif. coppia con/senza figli)^(a). Napoli, 2022. Relative risk e p-value

<i>Caratteristiche</i>	<i>Solo</i>		<i>Fam. spezzata</i>		<i>Altro</i>	
	<i>Relative risk</i>	<i>p-val.</i>	<i>Relative risk</i>	<i>p-val.</i>	<i>Relative risk</i>	<i>p-val.</i>
<i>Cittadinanza alla nascita</i>						
<i>Nigeria e Senegal (rif.)</i>	1,000		1,000		1,000	
Sri Lanka	0,861		0,373	**	0,931	
Ucraina	1,457		0,686		1,367	
Pakistan e Bangladesh	1,345		1,263		0,418	
<i>Sesso</i>						
<i>Uomo (rif.)</i>	1,000		1,000		1,000	
Donna	0,128	***	0,781		0,349	***
<i>Anni dall'arrivo in Italia (discreta)</i>						
<i>Età</i>	0,944	**	0,945	***	0,933	***
<35 (<i>rif.</i>)	1,000		1,000		1,000	
35-44	0,296	***	2,447	**	0,185	***
45 e più	0,499		15,108	***	0,258	***
<i>Titolo di studio</i>						
<i>Secondaria di primo grado o meno (rif.)</i>	1,000		1,000		1,000	
Secondaria di secondo grado	1,244		0,241	***	0,676	
Laurea	1,022		0,210	***	0,795	
<i>Avere vissuto periodi di irregolarità giuridica</i>						
<i>No (rif.)</i>	1,000		1,000		1,000	
Sì	3,158	***	1,727	*	1,010	
<i>Tipologia di lavoro</i>						
<i>Non lavoro (rif.)</i>	1,000		1,000		1,000	
Irregolare	1,055		0,970		0,635	
Regolare	0,758		0,944		0,268	***
<i>Integrazione culturale (continua)</i>						
<i>Integrazione sociale (continua)</i>	0,407		0,636		1,571	
<i>Costante</i>	1,891		0,892		4,545	**
	1,270		2,002		13,625	***

Nota: (a) Pseudo R²=0,285; Significatività statistica *p-value<0,1 **p-value<0,05 ***p-value<0,01. Fonte: elaborazione dati dell'indagine SCIC – Comune di Napoli – condotta da Dedalus (2023)

Si osserva una minore propensione delle donne a vivere al di fuori della vita di coppia, così come una vita di coppia è preferita al crescere della permanenza in Italia, visto che il rischio relativo riferito alle altre tre condizioni familiari è sempre significativamente al di sotto dell'unità. Al crescere dell'età, si riduce la propensione a vivere una convivenza monogenitoriale, plurifamiliare o plurinucleare, mentre si accresce la probabilità di vivere in famiglia spezzata, soprattutto per l'accresciuta autonomia da parte dei figli diventati adulti nel caso di intervistati ultra-quarantacinquenni.

Alti livelli di istruzione sono negativamente associati all'aver una famiglia spezzata rispetto all'essere in coppia. L'aver vissuto periodi di irregolarità giuridica (ad es. se arrivati senza le necessarie autorizzazioni o, successivamente, con la perdita momentanea del permesso di soggiorno), aumenta la possibilità di vivere in condizione di solitudine o in famiglia spezzata rispetto a vivere in coppia. Al contrario, la condizione di regolarità lavorativa, così come i maggiori livelli di integrazione culturale, sono positivamente associati ad una vita in unione. Il raggiungimento di maggiori livelli di integrazione sociale (per il calcolo di questo indice, come di quello di integrazione culturale, si rinvia al capitolo 10) favorisce la propensione a vivere una convivenza monogenitoriale, plurifamiliare o plurinucleare.

Un ulteriore sguardo ai fattori associati alla composizione familiare convivente ci porta a considerare le condizioni di vita e abitative (Tabella 4), mantenendo i caratteri precedentemente considerati come fattori di controllo.

Tabella 4. Associazione della composizione familiare alle caratteristiche abitative dei maggiorenni di origine straniera intervistati. Modello logistico multinomiale (rif. coppia con/senza figli)^(a). Napoli, 2022. Relative risk e p-value

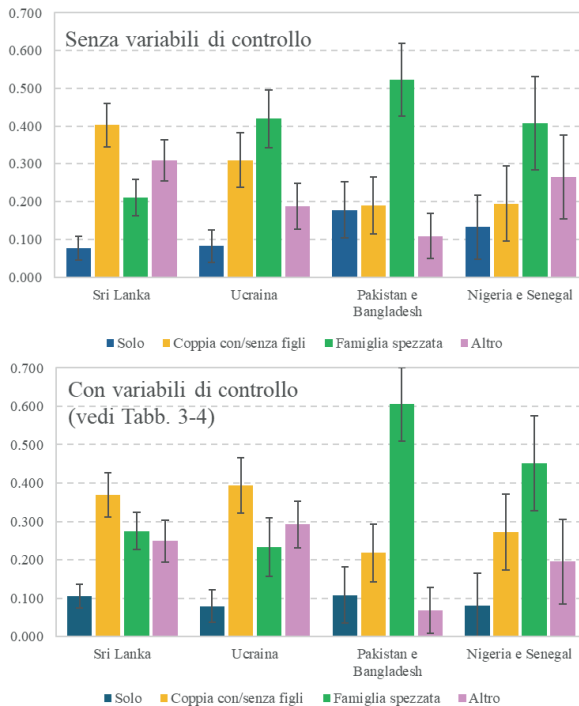
Caratteristiche	Solo		Fam. spezzata		Altro	
	Relative risk	p-val.	Relative risk	p-val.	Relative risk	p-val.
<i>(Altre caratteristiche mostrate in Tabella 3)</i>						
<i>Disponibilità dell'alloggio</i>						
Completa (rif.)	1,000		1,000		1,000	
Parziale	22,148	***	20,869	***	12,234	***
<i>Abitare senza contratto o con precarietà abitativa</i>						
No (rif.)	1,000		1,000		1,000	
Sì	5,925	***	4,151	***	1,298	
<i>Indice di affollamento</i>						
(Continua)	0,480	***	0,545	***	0,625	***
<i>Soddisfazione della condizione abitativa</i>						
No o poco (rif.)	1,000		1,000		1,000	
Abbastanza	1,658		1,283		1,039	
Molto	0,790		1,131		0,595	
Costante	2,322		3,124		31,393	***

Nota: (a) Pseudo R²=0,355; Significatività statistica *p-value<0,1 ** p-value<0,05 *** p-value<0,01. Fonte: elaborazione dati dell'indagine SCIC - Comune di Napoli - condotta da Dedalus (2023)

La disponibilità parziale dell'alloggio utilizzato (situazione che si presenta quando non tutte le stanze dell'abitazione sono a disposizione dell'intervistato e della sua famiglia) e l'irregolarità a livello contrattuale della condizione abitativa sono significativamente e positivamente associate ad una composizione familiare diversa da quella in coppia con o senza figli. Ovviamente, maggiore è il livello di affollamento (numero di persone per stanza), minore è la possibilità che si viva da soli o in una condizione "parziale" di vita familiare (famiglia spezzata, monogenitoriale, plurifamiliare o plurinucleare). Mentre, la soddisfazione soggettiva della propria condizione abitativa non sembra condizionare la situazione familiare. In sintesi, appare evidente come il tipo di aggregato domestico dell'intervistato sia strettamente legato alle oggettive condizioni abitative, che in caso di precarietà/irregolarità rallentano la possibilità di vivere in coppia con o senza figli.

Nello specifico, il Grafico 2 presenta due distribuzioni diverse per le collettività srilankese e ucraina nella tipologia di convivenza a seconda che la si osservi senza o con le variabili di controllo.

Grafico 2. Tipologia di convivenza dei maggiorenni di origine straniera intervistati distinti per paese di cittadinanza alla nascita. Napoli, 2022. Probabilità predette (intervallo di confidenza al 95%)



Fonte: elaborazione dati dell'indagine SCIC - Comune di Napoli - condotta da Dedalus (2023)

A differenza di quanto si sarebbe potuto rilevare senza tali informazioni, due sono i principali modelli familiari osservati. Srilankesi e Ucraini hanno la categoria modale nelle coppie con o senza figli, mentre Pakistani e Bangladesi, nonché Nigeriani e Senegalesi, hanno nella famiglia spezzata la tipologia più probabile. Ciò mostrerebbe una maggiore stabilità familiare delle prime due collettività rispetto alle altre due, a parità delle altre caratteristiche considerate nelle analisi.

4. Le caratteristiche dell'abitare

In base al titolo di godimento dell'abitazione (Tabella 5), solo il 4,4% del campione vive in un alloggio di proprietà, anche se la stragrande maggioranza degli intervistati abita comunque in un alloggio in affitto regolare (69,1%). Pertanto, quasi i tre quarti dell'intero campione di migranti considerati nell'indagine rientra in una condizione abitativa che si potrebbe definire "regolare". Quelli in affitto senza contratto sono poco meno del 17%, quelli che abitano sul luogo di lavoro il 6,6%, mentre raggiungono appena il 3% tutti quelli che hanno un altro tipo di sistemazione abitativa.

Nel confronto tra diverse indagini avvenute nel corso del tempo è possibile, seppur con la dovuta cautela viste le differenze per provenienze e aree di insediamento considerate, osservare quel processo in corso, descritto da Agagliate e Carli (2010), che va dall'esperienza di migrazione alla sperimentazione di una cittadinanza effettiva. Infatti, i diversi "momenti" rilevati ci aiutano sicuramente a descrivere in maniera particolareggiata le strategie abitative attuate nel corso del tempo.

Gli Ucraini, che come già ricordato costituiscono uno dei gruppi più importanti e interessanti per numerosità della presenza, prevalenza femminile e durata del soggiorno nel capoluogo partenopeo, hanno rispetto agli altri gruppi considerati la proporzione più elevata di proprietari di casa (oltre il 9%) e, allo stesso tempo, quella più bassa di intervistati che abitano in affitto con regolare contratto (meno del 44%). La comparazione con i dati delle due indagini del 2008 e del 2013 già citate più volte consente di apprezzare la significativa crescita tra questi Estereuropei della quota di proprietari di casa che alla prima data si attestava all'1,1% (Ammaturo et al., 2010) e alla seconda al 5,1% (de Filippo e Strozza, 2015), con un incremento di oltre 8 punti percentuali negli ultimi 14 anni di cui la metà negli ultimi 9 anni. Inoltre, si osserva una contrazione del numero di Ucraini, soprattutto donne, che abitano sul luogo di lavoro: si passa difatti da oltre il 33% del 2008 a meno del 16% del 2022, con una percentuale al 2013 che si colloca a metà strada (24%), pur essendo riferita alla situazione nell'intera regione.

Tabella 5. Condizione abitativa oggettiva e soggettiva dei maggiorenni di origine straniera intervistati distinti per paese di cittadinanza alla nascita. Napoli, 2022. Valori percentuali

<i>Caratteristiche</i>	<i>Sri Lanka</i>	<i>Ucraina</i>	<i>Pakistan e Bangladesh</i>	<i>Nigeria e Senegal</i>	<i>Totale</i>
<i>Tipo di alloggio e titolo di godimento</i>					
Casa di proprietà	3,2	9,4	1,0	3,2	4,4
Casa in affitto con contratto	84,2	43,6	66,0	72,4	69,1
Casa in affitto senza contratto	7,3	30,7	20,9	16,7	16,8
Sul luogo del lavoro	4,5	15,6	2,3	0,0	6,6
Altro tipo di sistemazione	0,9	0,8	9,8	7,7	3,1
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>
<i>Disponibilità dell'alloggio</i>					
Completa	83,5	72,7	63,4	91,3	78,0
Parziale	16,5	27,3	36,6	8,7	22,0
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>
<i>Livello di affollamento dell'alloggio</i>					
Nessun affollamento	30,7	50,9	21,6	48,8	36,3
Affollamento	27,4	16,4	15,1	22,6	21,9
Sovraffollamento	24,0	23,6	31,5	19,1	24,7
Grave sovraffollamento	17,9	9,1	31,8	9,5	17,1
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>
<i>Soddisfazione della condizione abitativa</i>					
Poco o per nulla	35,1	26,0	36,6	23,3	31,8
Abbastanza	35,4	52,6	51,7	45,0	43,7
Molto	29,5	21,4	11,7	31,7	24,5
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: elaborazione dati dell'indagine SCIC – Comune di Napoli – condotta da Dedalus (2023)

Ma il quadro complessivo non è fatto solo di luci ma anche di alcune ombre. La non elevata proporzione di Ucraini che vivono in case in affitto con regolare contratto dipende prevalentemente dall'importanza di quelli che sono senza contratto di locazione: si tratta di quasi un terzo del campione (per l'esattezza poco meno del 31%) tanto da assumere un peso maggiore rispetto al passato e agli altri gruppi considerati. Pertanto, per questa comunità continuano a coesistere nella stessa area situazioni alloggiative regolari e irregolari, a testimonianza di come l'abitare sia un processo che si compie nel tempo attraverso percorsi non lineari e molto articolati capaci di incidere significativamente sulla vulnerabilità sociale degli immigrati durante tutto il progetto migratorio. La presenza diffusa sul territorio comunale (si veda il capitolo 3) potrebbe essere legata non solo alle opportunità occupazionali ma anche a quelle residenziali.

Passando ad analizzare le condizioni abitative degli Srilankesi, si nota come oltre l'87% vive in alloggi o di proprietà (3,2%) o in affitto con con-

tratto (84,2%), con una quota piuttosto ridotta di situazioni alloggiative caratterizzate da instabilità e informalità. Nel 2008 i proprietari di abitazione erano del tutto inesistenti e nel 2013 superavano di poco l'1% degli intervistati. A quest'ultima data gli Srilankesi in affitto con contratto sfioravano il 59% (oltre il 31% erano invece senza contratto), cioè circa 25 punti percentuali in meno rispetto alla situazione attuale. Nel tempo si è quindi realizzato per questa collettività, fortemente metropolitana, un percorso di inclusione abitativa che è la chiara risultante di una presenza piuttosto strutturata e stanziale, a carattere prevalentemente familiare, con un modello insediativo peculiare (si veda il capitolo 3) localizzato in specifici quartieri del centro storico (in particolare, Stella e Avvocata).

Osservando, invece, il titolo di godimento dell'abitazione della componente pakistana e bangladesa, si osserva che solo l'1% afferma di avere una casa di proprietà, mentre l'86,9% del campione vive in case in affitto, in una quota significativa (20,9%) senza un regolare contratto di locazione. A differenza delle comunità a prevalenza femminile, sono davvero rari i casi di persone che vivono presso il datore di lavoro (2,3%), d'altronde nessuno degli intervistati ha affermato di essere impiegato in lavori domestici o di cura.

Relativamente ai migranti subsahariani, solo il 3,2% vive in una casa di proprietà. La maggior parte del campione (72%) vive in una casa in affitto (solo o con altri) con regolare contratto di locazione, mentre il 14,8% vive in una casa in affitto senza contratto. Il restante 7,7% indica come abitazione luoghi e modalità differenti di ospitalità, ricevuta da parenti o amici per meno del 2% o da parte di strutture di accoglienza per il 3,6%.

L'informazione sulla disponibilità totale o parziale dell'alloggio da parte del migrante e della sua famiglia evidenzia una situazione di completa disponibilità per il 78% del campione. Nel restante 22% dei casi la divisione degli spazi abitativi con altre persone che non rientrano nella cerchia dei familiari segnala l'esistenza di situazioni di ridotta autonomia abitativa. Sono in questa situazione soprattutto i migranti pakistani e bangladesi che, come visto in precedenza, dichiarano frequentemente di abitare con coinquilini con i quali non hanno legami parentali (33%). Pertanto, sono questi cittadini del sub-continente indiano a fare registrare la quota più consistente di situazioni nelle quali la disponibilità dell'alloggio è solo parziale (36,6%).

Per un'analisi dettagliata dello spazio abitativo è necessario osservare anche il numero medio di stanze presenti nell'alloggio: considerando l'intero campione si registra un numero medio di 2,3 stanze per abitazione; valore medio che si riduce a 2 stanze se si prendono in considerazione quelle effettivamente disponibili (Tabella 6). Pakistani e Bangladesi sono i migranti con il numero medio meno consistente (1,6 stanze), mentre è di poco superiore alle due stanze la media che si registra per la collettività originaria dello Sri Lanka e per quella composta da Nigeriani e Senegalesi.

Un'ulteriore misura delle condizioni abitative è l'indice di affollamento¹: disporre di un'abitazione non è il solo elemento importante, ciò che conta è disporre di un'abitazione che offra condizioni adeguate alle esigenze proprie e del proprio nucleo familiare. Attraverso la lettura congiunta dei dati riportati nelle Tabelle 5 e 6 è possibile, dunque, descrivere in profondità le condizioni alloggiative dei migranti nel comune di Napoli e delineare le aree di disagio.

L'indice di affollamento medio rilevato sull'intero campione è di 1,7 persone per vano (Tabella 6), con una certa variabilità tra i gruppi osservati. Lo stesso indice registra, infatti, un valore oltre la media tra Pakistani e Bangladesi (2,4 persone per vano) e un valore sotto la media per Nigeriani e Senegalesi (1,5 persone per vano). Gli Srilankesi fanno registrare un indice di affollamento pari alla media del campione. Per quest'ultima comunità, l'affollamento medio registrato nel 2008 nello stesso Comune di Napoli era pari a 2 persone per stanza (Diana, 2010). Ciò, ancora una volta, evidenzia il miglioramento generale delle condizioni abitative, almeno in termini di godimento e dimensioni (e quindi condizioni) in cui vivono gli Srilankesi.

Un quadro operativo del disagio abitativo è possibile ottenerlo attraverso la sintesi in categorie discrete dell'indice di affollamento, individuandone tre livelli meritevoli di attenzione crescente: affollamento, sovraffollamento e sovraffollamento grave (si vedano nota 1 e Tabella 5). A questo proposito i dati emersi dall'indagine restituiscono una condizione abitativa critica per circa il 42% del campione se sommiamo le situazioni di sovraffollamento (24,7%) a quelle di severo sovraffollamento (17,1%). Particolarmente critica è la situazione di Pakistani e Bangladesi che mostrano la quota più alta di migranti che vivono in condizioni di sovraffollamento (31,5%) o di grave sovraffollamento (31,8%), dichiarando in quest'ultimo caso la presenza di oltre due persone per vano occupato. La situazione migliora, invece, per la comunità ucraina e per le comunità nigeriana e senegalese visto che circa la metà dei migranti vive in situazioni di non affollamento abitativo (rispettivamente 50,9% e 48,8%). In una condizione intermedia si trovano gli Srilankesi (meno del 31% è in condizione di non affollamento, mentre il 18% è in sovraffollamento grave).

¹ Nella letteratura internazionale i concetti di affollamento e sovraffollamento sono misurati in modi differenti (si veda Istat, Eurostat, US Census). Nel presente contributo l'affollamento medio è calcolato come rapporto tra il numero di abitanti e numero di stanze effettivamente disponibili. Riprendendo diversi lavori scientifici sul tema (si veda in particolare: Myers et al., 1996; Avramov, 2005), si è proceduto a determinare i seguenti livelli utilizzando proprio l'affollamento medio: quello di affollamento è fissato tra oltre 1 e fino a 1,5; di sovraffollamento tra oltre 1,5 e 2; di sovraffollamento grave (*severe overcrowding*) oltre due persone per vano.

Tabella 6. Numero stanze in totale e a disposizione e indice di affollamento delle abitazioni dei maggiorenni di origine straniera intervistati distinti per paese di cittadinanza alla nascita. Napoli, 2022. Valori medi (deviazione standard)

<i>Cittadinanza alla nascita</i>	<i>Num. medio delle stanze nell'alloggio</i>	<i>Num. medio delle stanze a disposizione</i>	<i>Indice di affollamento</i>
Sri Lanka	2,3 (0,9)	2,1 (0,9)	1,7 (1,0)
Ucraina	2,6 (0,8)	2,0 (0,9)	1,5 (0,8)
Pakistan e Bangladesh	2,1 (0,7)	1,6 (0,6)	2,4 (1,9)
Nigeria e Senegal	2,2 (1,0)	2,1 (0,9)	1,5 (0,8)
<i>Totale</i>	<i>2,3 (0,9)</i>	<i>2,0 (0,9)</i>	<i>1,7 (1,2)</i>

Fonte: elaborazione dati dell'indagine SCIC - Comune di Napoli - condotta da Dedalus (2023)

Infine, è sicuramente interessante indagare anche il livello di soddisfazione percepito rispetto all'alloggio in cui si vive. Nella valutazione del giudizio da parte dei migranti rientrano naturalmente fattori basilari (affollamento, ampiezza, presenza di adeguati servizi igienici) su cui misurare la soddisfazione dei propri bisogni, sia individuali che familiari. Valutando il livello di soddisfazione per la propria soluzione abitativa, un terzo del campione si ritiene per nulla o poco soddisfatto dell'alloggio in cui vive. La comunità che si dichiara maggiormente appagata è quella subsahariana, con il 76,7% di abbastanza o molto soddisfatti. Al secondo posto per livello di soddisfazione si colloca, invece, la comunità ucraina (circa il 74%). Infine, oltre un terzo dei Pakistani e Bangladesi afferma di essere poco o per nulla soddisfatto della dimora attuale, manifestando pertanto un frequente stato di disagio abitativo. Al contrario, il 29,5% degli Srilankesi si ritiene molto soddisfatto dell'attuale condizione abitativa, percentuale sensibilmente più alta rispetto a quella (14%) riscontrata nell'indagine del 2013 (Ammirato et al., 2015). Questo miglioramento del grado di soddisfazione segnala, ancora una volta, per questa collettività una condizione crescente di inclusione abitativa (e residenziale) nel tessuto urbano partenopeo.

Naturalmente nell'analisi dei livelli di soddisfazione bisogna evidenziare che in una situazione iniziale o transitoria del progetto migratorio si accettano condizioni di vita che in una situazione di più lunga presenza o di stanzialità non sono più valutabili in modo positivo. Dall'indagine più recente risultano, infatti, essere più soddisfatti coloro che sono arrivati di recente (quasi il 75% abbastanza o molto) rispetto a coloro che sono da più tempo (il 65% abbastanza o molto). L'analisi proposta utilizzando diverse informazioni/indicatori potrebbe assumere una maggiore rilevanza euristica se collegata alle differenti connotazioni etniche dei quartieri cittadini (capitolo 2) e alle specifiche geografie residenziali degli immigrati (capitolo 3).

L'associazione di alcune delle principali caratteristiche abitative alle differenti caratteristiche individuali e migratorie degli intervistati è stata stimata empiricamente attraverso modelli di regressione logistica e line-

are. Le variabili dipendenti considerate sono l'abitare "irregolare" o meno (variabile dicotomica con 1 abitare senza contratto e 0 proprietario di casa o con regolare contratto di locazione), la disponibilità parziale o completa dell'alloggio (variabile dicotomica con 1 disponibilità parziale e 0 completa) e l'affollamento misurato in termini continui (variabile dipendente il valore dell'indice di affollamento) o in termini di assenza di affollamento (variabile dicotomica con 1 uguale assenza e 0 uguale a presenza di affollamento). Mentre le prime tre variabili dipendenti sono orientate in senso negativo (irregolarità contrattuale, parziale disponibilità e affollamento), la quarta è, all'opposto, orientata in senso positivo (assenza di affollamento). I risultati delle regressioni sono presentati nella Tabella 7 attraverso i valori dei coefficienti di regressione e i rispettivi livelli di significatività (*p-value*).

Rispetto agli intervistati che non lavorano, l'irregolarità abitativa è significativamente più probabile tra gli occupati in modo irregolare (due volte e mezza più elevata, valore del rapporto di probabilità – *odds ratio* - ottenuto come esponenziale del coefficiente), si riduce invece all'aumentare della durata della presenza, se si vive in coppia o in un'altra forma di convivenza e al crescere del livello di integrazione culturale. A parità delle altre condizioni, sono gli Ucraini ad avere un rischio significativamente più elevato rispetto a quello di Nigeriani e Senegalesi (quasi cinque volte) di avere una condizione abitativa irregolare.

Invece, il rischio di avere la disponibilità solo parziale dell'abitazione in cui si vive è sensibilmente più elevato tra i Pakistani e Bangladesi e tra gli Srilankesi (rispettivamente quasi sei e oltre 3 volte rispetto ai Nigeriani e Senegalesi), ma anche tra gli Ucraini risulta maggiore rispetto al gruppo di riferimento. Pure i laureati hanno una probabilità maggiore rispetto agli intervistati con basso titolo di studio (fino alla secondaria di primo grado), mentre si riduce notevolmente per quelli che vivono in coppia e all'aumentare del grado di integrazione culturale e sociale.

Sono i Pakistani e Bangladesi ad avere i più elevati livelli di affollamento: anche a parità delle altre caratteristiche hanno oltre una persona per stanza in più rispetto ai Nigeriani e Senegalesi. L'affollamento cresce all'aumentare della durata della presenza e all'aver vissuto periodi di presenza irregolare sul territorio italiano, mentre si riduce all'aumentare dell'età e del livello di integrazione sociale. Sostanzialmente speculari sono i risultati ottenuti dalla regressione logistica sull'assenza di affollamento, che risulta più probabile tra i meno giovani (45 anni e più) e i più integrati a livello sociale e appare meno probabile tra quelli che hanno avuto periodi di soggiorno irregolare e tra i Pakistani e Bangladesi. Ci sono però ulteriori elementi degni di nota. Gli Ucraini hanno una probabilità di assenza di affollamento maggiore (più del doppio) rispetto al gruppo dei Nigeriani e Senegalesi e le donne una probabilità sensibilmente minore rispetto agli uomini. Inoltre, tutti gli intervistati che coabitano con familiari, altri parenti o con amici e

conoscenti hanno, rispetto a chi vive da solo, un rischio notevolmente più basso di non essere in una condizione di affollamento. La situazione meno favorevole sembra essere quella di chi vive in coppia con o senza figli.

Tabella 7. Associazione di diverse caratteristiche abitative a diverse caratteristiche individuali dei maggiorenni di origine straniera intervistati. Modelli di regressione logistica (LOG) e lineare (LIN)^(a). Napoli, 2022. Coefficienti e p-value

Caratteristiche	Abitazione irregolare (rif.: regolare) LOG		Disp. parziale dell'alloggio (rif.: completa) LOG		Indice di affollamento LIN		Assenza di affollamento (rif.: affollamento) LOG	
	Coeffi- cienti	p-val.	Coeffi- cienti	p-val.	Coeffi- cienti	p-val.	Coeffi- cienti	p-val.
	<i>Cittadinanza alla nascita</i>							
<i>Nigeria e Senegal (rif.)</i>	0,000		0,000		0,000		0,000	
<i>Sri Lanka</i>	-0,243		1,121	**	0,161		-0,348	
<i>Ucraina</i>	1,551	***	0,964	*	-0,294		0,765	*
<i>Pakistan e Bangladesh</i>	0,144		1,768	***	1,097	***	-1,847	***
<i>Sesso</i>								
<i>Uomo (rif.)</i>	0,000		0,000		0,000		0,000	
<i>Donna</i>	0,154		0,308		0,171		-0,584	**
<i>Anni dall'arrivo in Italia (discreta)</i>	-0,057	***	0,022		0,014	**	0,001	
<i>Classi di età</i>								
<i><35 (rif.)</i>	0,000		0,000		0,000		0,000	
<i>35-44</i>	-0,278		0,244		-0,063		-0,109	
<i>45 e più</i>	-0,436		-0,341		-0,386	**	0,614	*
<i>Titolo di studio</i>								
<i>Sec. di I grado o meno (rif.)</i>	0,000		0,000		0,000		0,000	
<i>Sec. di II grado</i>	0,275		0,240		0,053		-0,216	
<i>Laurea</i>	-0,282		0,867	**	-0,001		0,080	
<i>Avere vissuto periodi di irregolarità giuridica</i>								
<i>No (rif.)</i>	0,000		0,000		0,000		0,000	
<i>Sì</i>	0,381		0,017		0,227	**	-0,409	*
<i>Tipologia di convivenza</i>								
<i>Solo (rif.)</i>	0,000		0,000		0,000		0,000	
<i>Coppia con/senza figli</i>	-2,208	***	-2,438	***	0,188		-2,480	***
<i>Famiglia spezzata</i>	-0,360		0,132		0,134		-1,544	***
<i>Altro</i>	-1,529	***	-0,488		0,109		-2,272	***
<i>Tipologia di lavoro</i>								
<i>Non lavoro (rif.)</i>	0,000		0,000		0,000		0,000	
<i>Irregolare</i>	0,908	**	-0,337		0,092		0,365	
<i>Regolare</i>	0,258		0,076		-0,089		0,160	
<i>Integrazione culturale (continua)</i>	-1,180	***	-1,381	***	-0,091		0,516	
<i>Integrazione sociale (continua)</i>	-0,097		-0,981	*	-1,139	***	2,158	***
<i>Costante</i>	-0,495		-2,554	***	1,436	***	1,633	***
<i>Pseudo R²</i>	0,250		0,204		0,162		0,181	

Nota: (a) Significatività statistica *p-value<0,1 ** p-value<0,05 *** p-value<0,01.

Fonte: elaborazione dati dell'indagine SCIC – Comune di Napoli – condotta da Dedalus (2023)

In sintesi, gli intervistati con origine straniera che sono in famiglia hanno più spesso di chi vive da solo, o in un'altra situazione, disponibilità dell'intero alloggio e condizioni abitative regolari, cioè sono proprietari di casa o hanno un contratto di locazione, ma è meno probabile che vivano in assenza di affollamento, per quanto il numero di persone per stanza non dovrebbe raggiungere livelli particolarmente elevati. La condizione di maggiore precarietà appare però ascrivibile a coloro che vivono da soli, almeno per quanto riguarda la più frequente mancanza di contratto di locazione e la indisponibilità dell'intero alloggio. Evidente appare inoltre l'associazione tra integrazione abitativa e integrazione culturale e/o sociale a conferma dell'ovvia interazione tra piani diversi del processo di inclusione nella realtà locale di adozione.

Anche a parità degli aspetti considerati nei modelli di regressione, restano importanti differenze tra i quattro gruppi esaminati. I Pakistani e Bangladesi più spesso del gruppo di riferimento (Nigeriani e Senegalesi) hanno una più scarsa indipendenza abitativa e un maggiore indice di affollamento. Diversamente, gli Ucraini si caratterizzano, rispetto al gruppo di riferimento, per una più frequente irregolarità abitativa, una disponibilità solo parziale dell'alloggio, ma anche per l'assenza di affollamento. Gli Srilankesi sono probabilmente il gruppo più avanti nel percorso di radicamento sul territorio (Guadagno, 2022), testimoniato in particolare dalla frequente disponibilità di un regolare contratto di locazione.

5. Conclusioni

I dati dell'indagine campionaria svolta nel 2022, per quanto riguardanti solo quattro gruppi di origine straniera e un numero di casi non particolarmente ampio, hanno consentito di tracciare un quadro abbastanza dettagliato sulle tipologie familiari (intese come aggregato domestico) e sulle condizioni abitative delle principali comunità straniere presenti nel comune di Napoli. Pur non essendo trascurabili i casi di persone sole o che vivono insieme ad amici e/o conoscenti, sembra consolidarsi un aggregato domestico di tipo familiare, con la presenza del partner e/o dei figli e/o di altri parenti, anche se alcuni dei componenti della famiglia non di rado vivono altrove (famiglie spezzate o disgiunte che dir si voglia). L'affermarsi delle famiglie con origini straniere costituisce una novità importante nel contesto partenopeo che richiede una prospettiva di analisi e di intervento che deve fondarsi sempre meno su una lettura individuale del fenomeno migratorio, dovendo tenere pienamente conto delle dinamiche familiari e abitative a cui corrispondono necessità e aspettative specifiche. Senza contare che la famiglia rappresenta per gli immigrati un agente essenziale di socializzazione e diventa un contesto importante

di realizzazione degli stessi processi di integrazione, meritando sempre maggiore attenzione da parte della ricerca scientifica e un posto di primo piano nell'agenda politica degli amministratori locali. Non a caso, tra le principali aree problematiche relative alle famiglie straniere, Vitiello (2019) ha evidenziato quelle della povertà economica, dei servizi per l'infanzia e dell'inclusione scolastica, dell'accesso a condizioni abitative dignitose, oltre che la necessità di garantire forme efficaci di mediazione culturale per assicurare e migliorare l'accesso ai servizi sociali.

Pertanto, disporre di informazioni dettagliate e aggiornate sulle caratteristiche familiari degli immigrati e sulle loro condizioni abitative appare fondamentale per rilevarne i bisogni e progettare servizi adeguati che promuovano l'inclusione e il benessere delle varie comunità che vivono sul territorio. I dati della nostra indagine hanno consentito di aggiornare un quadro informativo fermo alla prima metà del decennio passato (all'indagine Yalla del 2013), permettendo di notare come si siano realizzati percorsi di progressiva stabilizzazione documentati dalla maggiore presenza di nuclei familiari e dalla ricerca di condizioni abitative indipendenti e più spesso regolamentate. È risultata evidente l'associazione tra condizione familiare e abitativa, in un contesto in cui permangono differenze rilevanti tra un gruppo e l'altro nei progetti migratori e familiari, nonché nelle strategie residenziali e abitative. I molteplici problemi relativi all'abitare sono difatti risultati variegati tra le comunità considerate, che si differenziano per diversi aspetti tra i quali la condizioni di soggiorno e la durata della permanenza sul territorio, in un contesto locale che si caratterizza per la scarsità strutturale di alloggi, l'importanza dei canali informali di contrattazione e la diffusa speculazione da parte dei locatori. Poter continuare a monitorare la situazione appare davvero essenziale, possibilmente anche attraverso la realizzazione di indagini campionarie di più ampie dimensioni che consentano di considerare un numero maggiore di gruppi e di approfondire l'analisi su aspetti che la ridotta dimensione della nostra rilevazione ha consigliato di non considerare.

Bibliografia

- Aa.Vv. (2008), *Diverse intese. Vita professionale e vita privata delle donne migranti a Napoli: una difficile conciliazione*, Ediesse, Roma.
- Aalberse S., Backus A., Muysken P. (2019), *Heritage languages. A language contact approach*, John Benjamins Publishing Company, Amsterdam/Philadelphia.
- Abbate G., Dandolo C.K., Gentiloni Silveri C., Gasparri G., Maiga F.E., Bartolini L., Zadra C. (2019), *Rapporto sui cittadini stranieri residenti nella IV municipalità del comune di Napoli*, Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, Roma.
- Agagliate M., Carli E. (2010), "I servizi a sostegno della locazione", in I. Ponso, G. Zincone (a cura di), *Immigrati: servizi uguali o diversi?*, Serie FIERI, Carocci, Roma.
- Agresti A. (2010), *Analysis of ordinal categorical data*, (2nd ed.), John Wiley, Hoboken, NJ.
- Albani M., Simone M. (2015), *Gli stranieri residenti per genere e cittadinanza: la stima per comune negli anni successivi al censimento*, "Rivista di Statistica Ufficiale", 3, pp. 71-101.
- Alberoni F., Baglioni G. (1965), *L'integrazione dell'immigrato nella società industriale*, Il Mulino, Bologna.
- Almond G. A., Verba S. (1963), *The Civic Culture: Political Attitudes and Democracy in Five Nations*, Princeton University Press, Princeton.
- Amato F. (2014), "Le migrazioni internazionali in Campania. Dal transito alla stabilità", in F. Amato (a cura di), *Etica, immigrazione e città. Uno sguardo sulla Napoli che cambia*, Università L'Orientale, Napoli, pp. 20-41.
- Amato F. (2017), *Imprenditorialità, mercati e commercio dei migranti in Italia. L'esperienza dell'area napoletana*, "Studi e Ricerche di Geografia", 29(2), pp. 13-28.
- Amato F., Coppola P. (a cura di) (2009), *Da migranti ad abitanti. Gli spazi insediativi degli stranieri nell'area metropolitana di Napoli*, Guida Editore, Napoli.
- Amato F., Laino G., Mattiucci C. (2020), *Ripensare l'ospitalità. I migranti nei paesaggi campani in trasformazione*, "Crios", 18(20), pp. 60-71.
- Ambrosetti E., Strangio D., De Wenden C.W. (a cura di) (2016), *Migration in the Mediterranean: Socio-economic perspectives*, Hardback, Routledge.

- Ambrosini M. (2001), *La fatica di integrarsi. Immigrazione e lavoro in Italia*, Il Mulino, Bologna.
- Ambrosini M. (2008), *Un'altra globalizzazione. La sfida delle migrazioni transnazionali*, Il Mulino, Bologna.
- Ambrosini M. (2015), *Parenting from a distance and processes of family reunification: A research on the Italian case*, "Ethnicities", 15(3), pp. 440-459.
- Ambrosini M. (2019), *Migrazioni*, Egea, Milano.
- Ambrosini M. (2020), *Sociologia delle migrazioni*, Il Mulino, Bologna.
- Ambrosini M., Bonizzoni P., Molli S.D. (2021), *How religion shapes immigrants' integration: The case of Christian migrant churches in Italy*, "Current Sociology", 69(6), pp. 823-842.
- Ambrosini M., Panichella N. (2023), "L'inserimento degli immigrati nel mercato del lavoro: criticità e cambiamenti del modello italiano di inclusione", in CNEL, *Rapporto mercato del lavoro e contrattazione collettiva 2022*, Roma, pp. 295-308.
- Amico A., D'Alessandro G., Di Benedetto A., Nerli Ballati E. (2013). *Lo sviluppo dei modelli insediativi: rumeni, filippini e cinesi residenti a Roma*, "Cambio. Rivista sulle trasformazioni sociali", 6(2), pp. 123-146.
- Amit K. (2012), *Social integration and identity of immigrants from the Western countries, the FSU and Ethiopia in Israel*, "Ethnic and Racial Studies", 35(7), pp. 1287-1310.
- Amit K. (2018), *Identity, Belonging and Intentions to Leave of First and 1.5 Generation FSU Immigrants in Israel*, "Social Indicators Research", 139, pp. 1219-1235.
- Amit K., Bar-Lev S. (2015), *Immigrants' Sense of Belonging to the Host Country: The Role of Life Satisfaction, Language Proficiency, and Religious Motives*, "Social Indicators Research", 124(3), pp. 947-961.
- Ammaturo N., de Filippo E., Strozza S. (a cura di) (2010), *La vita degli immigrati a Napoli e nei paesi vesuviani. Un'indagine empirica sull'integrazione*, FrancoAngeli, Milano.
- Ammirato F., Diana P., Strozza S. (2015), "Le soluzioni abitative", in E. de Filippo, Strozza S. (a cura di), *Gli immigrati in Campania negli anni della crisi economica*, FrancoAngeli, Milano, pp. 151-169.
- Appadurai A. (1999), *Mondialisation, recherche, imagination*, "Revue internationale des sciences sociales", 160, pp. 157-158.
- Arbaci S. (2008), *(Re)viewing ethnic residential segregation in Southern European cities: Housing and urban regimes as mechanisms of marginalisation*, "Housing Studies", 23(4), pp. 589-613.
- Arbaci S. (2019), *Paradoxes of segregation: Housing systems, welfare regimes and ethnic residential change in Southern European cities*, John Wiley & Sons, New Jersey.
- Arrigoni I., Conti C., Giovannelli C., Strozza S. (2005), "Famiglia e abitazione", in A. Morrone, E. Pugliese, G.B. Sgritta (a cura di), *Gli immigrati nella provincia di Roma. Rapporto 2005*, FrancoAngeli, Milano, pp. 105-152.
- Auer P. (1999), *From codeswitching via language mixing to fused lects: Toward a dynamic typology of bilingual speech*, "International Journal of Bilingualism", 3, pp. 309-332.

- Avramov D. (2005), *Report on housing exclusion and homelessness*, Council of Europe Press, Strasbourg.
- Bagna C., Barni M. (2006), "Per una mappatura dei repertori linguistici urbani: nuovi strumenti e metodologie", in N. De Blasi, C. Marcato (a cura di), *La città e le sue lingue. Repertori linguistici urbani*, Liguori, Napoli, pp. 1-43.
- Bagna C., Machetti S., Vedovelli M. (2003), "Italiano e lingue immigrate: verso un plurilinguismo consapevole o verso varietà di contatto?", in A. Valentini, P. Molinelli, P.L. Cuzzolin, G. Bernini (a cura di), *Ecologia linguistica. Atti del XXXVI Congresso Internazionale di Studi della Società di Linguistica Italiana*, Bulzoni, Roma, pp. 201-222.
- Baio G., Blangiardo G.C., Blangiardo M. (2011), *Centre sampling technique in foreign migration surveys: a methodological note*, "Journal of Official Statistics", 27(3), pp. 451-465.
- Baizán P., Beauchemin C., González-Ferrer A. (2014), *An Origin and Destination Perspective on Family Reunification: The Case of Senegalese Couples*, "European Journal of Population", 30(1), pp. 65-87.
- Bakkær S. K. (2019), "Political "Us" or "Them"? How policies, public opinion, and political rhetoric belonging rhetoric affect immigrants' sense of belonging, in "Migration Information Source" [online] testo disponibile in: <https://www.migrationpolicy.org/article/policies-public-opinion-rhetoric-immigrants-sense-belonging> (27 marzo 2025).
- Baldwin-Edwards M. (2012), "The Southern European 'model of immigration'. A sceptical view", in M. Okólski (a cura di), *European Immigrations: Trends, Structures and Policy Implications*, Amsterdam University Press, Amsterdam, pp. 149-157.
- Baldwin-Edwards M., Arango J. (1999), *Immigrants and the informal economy*, Frank Cass, Essex.
- Barbagli M., Pisati M. (2012), *Dentro e fuori le mura. Città e gruppi sociali dal 1400 a oggi*, Il Mulino, Bologna.
- Barbiano di Belgiojoso E.B., Terzera L. (2018), *Family reunification – who, when, and how? Family trajectories among migrants in Italy*, "Demographic Research", 38, pp. 737-772.
- Baumeister R. F., Leary M. R. (1995), *The need to belong: Desire for interpersonal attachments as a fundamental human motivation*, "Psychological Bulletin", 117(3), pp. 497-529.
- Beiser M., Goodwill A.M., Albanese P., McShane K., Kanthasamy P. (2015), *Predictors of the integration of Sri Lankan Tamil refugees in Canada: Pre-migration adversity, mental health, personal attributes, and post-migration experience*, "International Journal of Migration, Health and Social Care", 11(1), pp. 29-44.
- Belloni M., Fravega E., Giudici D. (2020), *Fuori dall'accoglienza: insediamenti informali di rifugiati tra marginalità e autonomia*, "Politiche Sociali", 2, pp. 225-244.
- Benassi F., Buonomo A., Heins F., Strozza S. (2024), "Migrant Populations and Residential Segregation in Southern Europe: An Overview", in J. Feria-Toribio, R. Iglesias-Pascual, F. Benassi (a cura di), *Socio-Spatial Dynamics in*

- Mediterranean Europe: Exploring Metropolitan Structural Processes and Short-term Change*, Springer, Cham, pp. 141-163.
- Benassi F., Ferrara R. (2013), *Modelli insediativi delle principali collettività immigrate in Italia: recenti tendenze*, "Rivista di Economia e Statistica del Territorio", 2, pp. 66-85.
- Benassi F., Ferrara R., Gallo G., Strozza S. (2014), "La presenza straniera nei principali agglomerati urbani italiani: implicazioni demografiche e modelli insediativi", in P. Donadio, G. Gabrielli, M. Massari (a cura di), *Uno come te. Europei e nuovi europei nei percorsi di integrazione*, FrancoAngeli, Milano, pp. 186-198.
- Benassi F., Heins F., Lipizzi F., Paluzzi E. (2018), "Measuring residential segregation of selected foreign groups with aspatial and spatial evenness indices. A case study", in C. Perna, M. Pratesi, A. Ruiz-Gazen (a cura di), *Studies in Theoretical and Applied Statistics*, Springer, Cham, pp. 189-199.
- Benassi F., Bonifazi C., Heins F., Lipizzi F., Strozza S. (2020a), *Comparing residential segregation of migrant populations in selected European urban and metropolitan areas*, "Spatial Demography", 8, pp. 269-290.
- Benassi F., Iglesias-Pascual R., Salvati L. (2020b), *Residential segregation and social diversification: Exploring spatial settlement patterns of foreign population in Southern European cities*, "Habitat International", 101, 102200.
- Benassi F., Lipizzi F., Strozza S. (2019), *Detecting foreigners' spatial residential patterns in urban contexts: Two tales from Italy*, "Applied Spatial Analysis and Policy", 12, pp. 301-319.
- Benassi F., Naccarato A. (2020), "Territorial Integration of Foreigners: Social Sustainability of Host Societies", in T.G. Cirella (a cura di), *Sustainable Human-Nature Relations: Environmental Scholarship, Economic Evaluation, Urban Strategies*, Springer, Cham, pp. 49-62.
- Benassi F., Crisci M., Rimoldi S. (2022), *Location quotient as a local index of residential segregation. Theoretical and applied aspects*, "Rivista Italiana di Economia, Demografia e Statistica", 76(1), pp. 23-34.
- Benassi F., Bitonti F., Mazza A., Strozza S. (2023a), *Sri Lankans' residential segregation and spatial inequalities in Southern Italy: an empirical analysis using fine-scale data on regular lattice geographies*, "Quality & Quantity", 57(2), pp. 1629-1648.
- Benassi F., Iglesias-Pascual R. (2023), *Local-scale residential concentration and income inequalities of the main foreign-born population groups in the Spanish urban space. Reaffirming the model of a divided city*, "Journal of Ethnic and Migration Studies", 49(3), pp. 673-696.
- Benassi F., Naccarato A., Iglesias-Pascual R., Salvati L., Strozza S. (2023b), *Measuring residential segregation in multi-ethnic and unequal European cities*, "International Migration", 61(2), pp. 341-361.
- Benmamoun E., Montrul S., Polinsky M. (2013), *Heritage languages and their speakers: Opportunities and challenges for linguistics*, "Theoretical Linguistics", 39(3-4), pp. 129-181.
- Berger M., Galonska C., e Koopmans R. (2004), *Political integration by a detour? Ethnic communities and social capital of migrants in Berlin*, "Journal of Ethnic and Migration Studies", 30(3), pp. 491-507.

- Bernini G., Giacalone Ramat A. (1990), *La temporalità nell'acquisizione di lingue seconde*, FrancoAngeli, Milano.
- Berry J.W. (1997), *Immigration, Acculturation, and Adaptation*, "Applied Psychology: An International Review", 46, pp. 5-34.
- Berthele R. (2011), *On abduction in receptive multilingualism. Evidence from cognate guessing tasks*, "Applied Linguistics Review", 1(2), pp. 191-200.
- Bitonti F., Benassi F., Mazza A., Strozza S. (2023), *From South Asia to Southern Europe: A comparative analysis of Sri Lankans' residential segregation in the main Italian cities using high-resolution data on regular lattice geographies*, "Genus", 79(23), pp. 1-27.
- Blangiardo G.C. (1996), "Il campionamento per centri o ambienti di aggregazione nelle indagini sulla presenza straniera", in G.C. Blangiardo (a cura di), *Atti in onore di Giampiero Landenna*, Giuffrè, Milano, pp. 13-30.
- Blangiardo G.C. (2004), "Campionamento per centri nelle indagini sulla presenza straniera in Lombardia: una nota metodologica", in Aa.Vv., *Studi in ricordo di Marco Martini*, Giuffrè, Milano, pp. 341-354.
- Blangiardo G.C. (2024), "Le migrazioni in Italia", in Fondazione ISMU, *Ventunesimo Rapporto sulle migrazioni 2023*, FrancoAngeli, Milano, pp. 17-27.
- Blangiardo G.C. (2013), *Per misurare l'integrazione*, "Libertà Civili", 2, pp. 24-39.
- Blangiardo G.C., Arcagni A., Fattore M., Mirabelli S.M. (2013), *Misurare il livello di integrazione della popolazione straniera in ambito economico-lavorativo. Verso l'applicazione di una nuova metodologia*, "Rivista Italiana di Economia Demografia e Statistica", 42(3/4), pp. 15-22.
- Blangiardo G.C., Farina P. (a cura di) (2006), *Il Mezzogiorno dopo la grande regolarizzazione. Immagini e problematiche dell'immigrazione*, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, FrancoAngeli, Milano.
- Blangiardo G.C., Tanturri M.L. (2006), *How many and who? An up-date picture of the foreign migrants in Italy*, European Population Conference 2006, Liverpool.
- Blangiardo G.C., Terzera L. (2008), "Le famiglie immigrate: percorsi e progetti di un universo in continua evoluzione", in E. Scabini, G. Rossi (a cura di), *La migrazione come evento familiare*, Vita e Pensiero, Milano.
- Blangiardo G.C., Migliorati S., Terzera L. (2004), *Center sampling: from applicative issue to methodological aspects*, Atti del Convegno della XLII Riunione Scientifica della Società Italiana di Statistica, Bari, 9-11 giugno.
- Blangiardo G.C., Mirabelli S. (2018), "Misurare l'integrazione", in M. Perez (a cura di), *Vita e percorsi di integrazione degli immigrati in Italia*, ISTAT, Roma, pp. 361-381.
- Bloemraad I. (2006), *Becoming a Citizen in the United States and Canada: Structured Mobilization and Immigrant Political Incorporation*, "Social Forces", 85(2), pp. 667-695.
- Bloemraad I. (2008), *From Immigrant to Naturalized Citizen: Political Incorporation in the United States*, "Contemporary Sociology", 37 (29), pp. 143-144.
- Boccagni P. (2012), "La partecipazione politica degli immigrati: dal dibattito internazionale al caso italiano", in M. Ambrosini (a cura di), *Governare città plurali*, FrancoAngeli, Milano, pp. 69-97.

- Bolt G., Özüekren A.S., Phillips D. (2010), *Linking integration and residential segregation*, "Journal of Ethnic and Migration Studies", 36(2), pp. 169-186.
- Bommes M. (2012), "Integration takes place locally: On the restructuring of local integration policy", in C. Boswell, G. D'Amato (a cura di), *Immigration and social systems: Collected essays of Michael Bommes*, Amsterdam University Press, Amsterdam, pp. 125-155.
- Bonifazi C. (1998), *L'immigrazione straniera in Italia*, Il Mulino, Bologna.
- Bonifazi C. (2013), *L'Italia delle migrazioni*, Il Mulino, Bologna.
- Bonifazi C. (2021), "Dall'emigrazione per lavoro alla pandemia di COVID-19: le migrazioni internazionali in Grecia, Italia, Spagna e Portogallo", in F. Sabaté (a cura di), *Ciutats mediterrànies: la mobilitat i el desplaçament de persones. Mediterranean towns: mobility and displacement of people*, Institut d'Estudis Catalans, Barcelona, pp. 303-318.
- Bonifazi C., Strozza S. (a cura di) (2003), *Integration of migrants in Europe: data sources and measurement in old and new receiving countries*, "Studi Emigrazione", 152, pp. 690-927.
- Bonifazi C., Marini C. (2014), *The impact of the economic crisis on foreigners in the Italian labour market*, "Journal of Ethnic and Migration Studies", 40(3), pp. 493-511.
- Bonifazi C., Conti C. (2017), "La transizione dell'Italia da paese di emigrazione a paese d'immigrazione", in S. Strozza, G. De Santis (a cura di), *Rapporto sulla popolazione. Le molte facce della presenza straniera in Italia*, Il Mulino, Bologna, pp. 29-60.
- Bonifazi C., Heins F. (2017), *Internal migration patterns in Italy: continuity and change before and during the great recession*, "Rivista Italiana di Economia, Demografia e Statistica", 42(2), pp. 5-24.
- Bonifazi C., Buonomo A., Paparusso A., Strozza S., Vitiello M. (2019), "La conoscenza dell'italiano e i processi di integrazione", in M.E. Cadeddu, C. Marras (a cura di), *Linguaggi, ricerca, comunicazione. Plurilinguismo e migrazioni*, Focus del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Roma, pp. 97-114.
- Bonifazi C., Conti C., Sanguinetti A., Strozza S. (2021a), *La pandemia di Covid-19 e le migrazioni internazionali in Italia*, "Studi Emigrazione", 221, pp. 41-55.
- Bonifazi C., Buonomo A., Paparusso A., Strozza S., Vitiello M. (2021b), "The knowledge of Italian and Integration processes", in C. Pennarola, V. Polese, S.A. Zollo (a cura di), *Specialized Discourses of Well-Being and Human Development*, Harmattan Italia, pp. 130-142.
- Bonifazi C., Fellini I., Sciortino G., Strozza S. (a cura di) (2025), *Eternal Beginners? Immigration in Italian Society*, IMISCOE Research Series, Springer, Cham.
- Bonizzoni P. (2009), *Living together again: Families surviving Italian immigration policies*, "International Review of Sociology", 19(1), pp. 83-101.
- Borjas G.J. (2000), *The Economic Progress of Immigrants*, University of Chicago Press, Chicago.
- Bottai M., Gerace M.G. (2005), *Sentirsi pisani*, Plus Editore, Pisa.
- Bottini L. (2017), *L'identità locale nei quartieri urbani: alcune riflessioni teoriche ed empiriche*, "Città in controluce", 29, pp. 36-45.

- Bourdieu P. (1980), "Le capital social", *Actes de la recherche en sciences sociales*, 31.
- Bourdieu P. (1986), "The Forms of Capital", in J.C. Richardson (a cura di), *Handbook of Theory and Research for the Sociology of Education*, Greenwood, New York, pp. 15-29.
- Brown L.A., Chung S.Y. (2006), *Spatial segregation, segregation indices and the geographical perspective*, "Population, Space and Place", 12(2), pp. 125-143.
- Budeanu A., De Meo A. (2023), "Gestione dei tempi verbali nelle narrazioni in L1 e L2 di romeni immigrati in Italia. Uno studio sulla variabile livello di istruzione", in M. Ravetto, M. Castagneto (a cura di), *La comunicazione parlata/Spoken Communication 2021*, Aracne, Roma, pp. 197-222.
- Buonomo A., Strozza S. (2021), *Gli immigrati a Napoli nel nuovo millennio*, "Studi Emigrazione", 58(223), pp. 445-480.
- Buonomo A., Strozza S., Vitiello M. (2018), *Le famiglie immigrate, di origine straniera e miste*, Rapporto del Working Package 5 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Roma.
- Buonomo A., Gabrielli G., Strozza S. (2020), "Former Soviet Union Migration to Italy: Characteristics and Determinants of Women Condition in the Italian Labour Market", in M. Denisenko, S. Strozza, M. Light (a cura di), *Migration from the Newly Independent States. Societies and Political Orders in Transition*, Springer, Cham, pp. 395-421.
- Buonomo A., Capecchi S., Di Iorio F., Strozza S. (2021), *Employment and job satisfaction of immigrants: the case of Campania (Italy)*, Book of short papers - SIS 2021, Pearson, Pisa, pp. 533-538.
- Busetta A., Mazza A., Stranges M. (2015), *Residential segregation of foreigners: an analysis of the Italian city of Palermo*, "Genus", 71(2-3), pp. 177-198.
- Calvanese F. (2011), "Stranieri in transito. Immigrazione e mercato del lavoro in Campania", *Politiche del lavoro*, Speciale *Uccelli di passo: stranieri e mercato del lavoro nei mercati del lavoro locali. Le ricerche e le politiche in Italia*, 12-13, FrancoAngeli, Milano.
- Calvanese F., Pugliese E. (1983), *Emigrazione e immigrazione in Italia. Tendenze recenti*, "Economia & Lavoro", n. 1.
- Calvanese F., Pugliese E. (1988), *Emigration and immigration in Italy: recent trends*, "Labour", 2(3), pp. 181-199.
- Calvanese F., Pugliese E. (a cura di) (1991), *La presenza straniera in Italia. Il caso della Campania*, FrancoAngeli, Milano.
- Capecchi S., Piccolo D. (2016), *Investigating the determinants of job satisfaction of Italian graduates: a model-based approach*, "Journal of Applied Statistics", 43(1), pp. 169-179.
- Caponio T. (2006), *Città italiane e immigrazione. Discorso pubblico e politiche a Milano, Bologna e Napoli*, Il Mulino, Bologna.
- Cappelli C., Strozza S. (2010), "Segnali di integrazione: alcune possibili letture", in M. Ammaturo, E. de Filippo, S. Strozza (a cura di), *La vita degli immigrati a Napoli e nei paesi vesuviani. Un'indagine empirica sull'integrazione*, FrancoAngeli, Milano, pp. 211-240.

- Capra E., Steindl-Rast D. (1991), *Belonging to the Universe: Exploration on the Frontiers of Science and Spirituality*, Harper Collins, New York.
- Carchedi F. (1992), "I Pakistani", in Aa.Vv., (a cura di), *L'arcipelago immigrazione. Caratteristiche e modelli migratori dei lavoratori stranieri in Italia*, Futura, Roma.
- Carchedi F., Mottura G., Pugliese E. (2003), *Il lavoro servile e le nuove schiavitù*, FrancoAngeli, Milano.
- Caria M.P., Gabrielli G., Terzera L. (2011), "Le aree di attenzione", in G.C. Blangiardo (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La decima indagine regionale. Rapporto 2010*, Osservatorio Regionale per l'Integrazione e la Multietnicità (ORIM), FrancoAngeli-ISMU, Milano, pp. 127-188.
- Caritas di Roma (2000), *Immigrazione. Dossier statistico '99*, Antarem, Roma.
- Casacchia O., Diana P., Strozza S. (1999), "La distribuzione territoriale di alcune collettività straniere immigrate in Italia: caratteristiche e determinanti", in C. Brusca (a cura di), *Immigrazione straniera e multiculturalità nell'Italia di oggi*, FrancoAngeli, Milano, pp. 75-103.
- Caselli M. (2012), *Trying to Measure Globalization. Experiences, Critical Issues and Perspectives*, Springer, Dordrecht.
- Caselli M. (2015), *Measuring the Integration of Immigrants: Critical notes from an Italian experience*, "International Migration", 53(4), pp. 107-119.
- Castles S., Miller M.J. (1998), *The Age of Migration. International Population Movements in the Modern World*, Red Globe Press, London.
- Cesareo V. (2004), "Migrazioni 2003: un quadro di insieme e un'agenda per il futuro", in Fondazione ISMU, *Nono Rapporto sulle migrazioni 2003*, FrancoAngeli, Milano.
- Cesareo V., Blangiardo G.C. (a cura di) (2009), *Indici di integrazione. Un'indagine empirica sulla realtà migratoria italiana*, FrancoAngeli, Milano.
- Chiaromonte W., D'Onghia M. (2020), *Cronaca di una sanatoria in tempo di emergenza sanitaria: genesi, finalità e limiti*, "Diritto, Immigrazione e Cittadinanza", fascicolo n. 3/2020, pp. 1-32.
- Chini M. (1995), *Genere grammaticale e acquisizione. Aspetti della morfologia nominale in italiano L2*, FrancoAngeli, Milano.
- Chini M. (2004), *Plurilinguismo e immigrazione in Italia. Un'indagine sociolinguistica a Pavia e Torino*, FrancoAngeli, Milano.
- Chini M. (2009), *Plurilinguismo e immigrazione nella società italiana. Repertori, usi linguistici e fenomeni di contatto*, FrancoAngeli, Milano.
- Chini M. (2011), *Qualche riflessione sulla didattica di L2 ispirata alla recente ricerca acquisizionale*, "Italiano LinguaDue", 3(2), pp. 1-22.
- Chini M. (a cura di) (2015), *Il parlato in (italiano) L2: aspetti pragmatici e prosodici*, FrancoAngeli, Milano.
- Chini M., Andorno C. (2018), *Repertori e usi linguistici nell'immigrazione: Un'indagine su minori allogliotti dieci anni dopo*, FrancoAngeli, Milano.
- Chiswick B.R. (1978), *The Effect of Americanization on the Earnings of Foreign-Born Men*, "Journal of Political Economy", 86(3), pp. 897-921.
- Chiswick B.R. (2002), *Immigrant earnings: Language skills, linguistic concentrations, and the business cycle*, "Journal of Population Economics", 15(2), pp. 31-57.

- Cinalli M., Giugni M. (2010), "Welfare states, political opportunities, and claim making in the field of unemployment politics", in Giugni M. (a cura di), *The contentious politics of unemployment in Europe: Welfare states and political opportunities*, Palgrave Macmillan, London, pp. 19-42.
- Cinalli M., Giugni M. (2011), "Institutional opportunities, discursive opportunities and the political participation of migrants in European cities", in L. Morales, M. Giugni (a cura di), *Social capital, political participation and migration in Europe: Making multicultural democracy work?*, Palgrave Macmillan, London, pp. 43-62.
- Clahsen H., Meisel J., Pienemann M. (1983), *Deutsch als Zweitsprache. Der Spracherwerb ausländischer Arbeiter*, Narr, Tübingen.
- Cohal A.L. (2014), *Mutamenti nel romeno di immigrati in Italia*, FrancoAngeli, Milano.
- Coleman J.S. (1988), *Social capital in the creation of human capital*, "American Journal of Sociology", 94, pp. 95-120.
- Coleman J.S. (1990), *Foundations of Social Theory*, Harvard University Press.
- Colombo E. (2007), *Molto più che stranieri, molto più che italiani. Modi diversi di guardare ai destini dei figli di immigrati in un contesto di crescente globalizzazione*, "Mondi migranti", 1, pp. 1000-1023.
- Colombo A.D., La Fauci L. (2018), "Non più stranieri. Strutture familiari e assimilazione degli stranieri in Italia", in M. Perez (a cura di), *Vita e percorsi di integrazione degli immigrati in Italia*, "Serie Temi, Statistiche e Letture", Istituto Nazionale di Statistica, Roma, pp. 71-100.
- Colombo A.D., Dalla Zuanna G. (2019), *Immigration Italian Style, 1977-2018*, "Population and Development Review", 45(3), pp. 585-615.
- Colucci M. (2018), *Storia dell'immigrazione straniera in Italia. Dal 1945 ai nostri giorni*, Carocci, Roma.
- Consiglio dell'UE (2004), *Common Basic Principles for Immigrant Integration Policy in the EU* [online] testo disponibile in: https://migrant-integration.ec.europa.eu/sites/default/files/2008-08/doc1_1274_415560448.pdf (27 marzo 2025).
- Consiglio d'Europa (2020), *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione. Volume complementare* (traduzione italiana a cura di Barni M., Lugarini E., Cardinaletti A.), "Italiano LinguaDue", 12(2).
- Consolazio D., Benassi D., Russo A.G. (2023), *Ethnic residential segregation in the city of Milan at the interplay between social class, housing and labour market*, "Urban Studies", 60(10), pp. 1853-1874.
- Constant A., Massey D.S. (2002), *Return migration by German guestworkers: Neoclassical versus new economic theories*, "International Migration", 40(4), pp. 5-38.
- Conti C., Tucci E. (a cura di) (2024), *Da migranti a nuovi cittadini. Un approccio integrato e longitudinale alle statistiche sulle migrazioni e la cittadinanza*, Istat, disponibile online: <https://www.istat.it/produzione-editoriale/damigranti-a-nuovi-cittadini/>.
- Council of Europe (2014), *The linguistic integration of adult migrants: from one country to another, from one language to another*, disponibile online: <https://rm.coe.int/16802fd54a>.

- Cristaldi F. (2002), *Multiethnic Rome: Toward residential segregation?*, "GeoJournal", 58, pp. 81-90.
- Crul M. (2016), *Super-diversity vs. assimilation: how complex diversity in majority-minority cities challenges the assumptions of assimilation*, "Journal of Ethnic and Migration Studies", 42(1), pp. 54-68.
- D'Agostino M. (2017), *L'italiano e l'alfabeto per i nuovi arrivati*, "Testi e Linguaggi", 11, pp. 141-156.
- Dadusc D., Grazioli M., Martínez M.A. (2021), *Resisting Citizenship*, Routledge, Londra.
- Dandolo F. (2017), *L'immigrazione in Campania negli ultimi decenni*, "Meridione. Nord e Sud del Mondo", XVII (2-3), pp. 274-319.
- Dandolo F., Mosca M. (a cura di) (2020), *Accoglienza e integrazione nelle Terre di don Pepe Diana. Storia ed economia dei flussi migratori nelle campagne tra il Litorale domitio e Casal di Principe*, Editoriale Scientifica, Fondazione Banco di Napoli, Napoli.
- Davidson W.B., Cotter P.R. (1986), *Measurement of sense of community within the sphere of City 1*, "Journal of Applied Social Psychology", 16(7), pp. 608-619.
- De Blasi N. (2002), *Per la storia contemporanea del dialetto nella città di Napoli*, "Lingua e Stile", 1, pp. 123-160.
- de Filippo E. (2007), "Il modello di stabilizzazione", in G. Orientale Caputo (a cura di), *Gli immigrati in Campania. Evoluzione della presenza, inserimento lavorativo e processi di stabilizzazione*, FrancoAngeli, Milano, pp. 146-175.
- de Filippo E. (2020), "La Campania come transito: percorsi dell'immigrazione straniera", in M. Colucci, S. Gallo (a cura di), *Campania in Movimento. Rapporto 2020 sulle migrazioni interne in Italia*, Il Mulino, Bologna.
- de Filippo E., Carone P. (2015), *Percorsi migratori*, in E. de Filippo, S. Strozza (a cura di), *Indagine sulla presenza straniera e il livello di integrazione degli immigrati stranieri presenti nella regione Campania*, Rapporto di ricerca, Napoli, pp. 37-55.
- de Filippo E., Diana P., Ferrara R., Forcellati L. (2010), *Alcuni aspetti dell'integrazione degli immigrati nella provincia di Napoli*, "Rivista Italiana di Economia, Demografia e Statistica", 64(1-2), pp. 95-102.
- de Filippo E., Hamdani N., Morniroli A. (2003), "Il lavoro servile e le forme di sfruttamento paraschiavistico: il caso di Napoli", in F. Carchedi, G. Mottura, E. Pugliese (a cura di), *Il lavoro servile e le nuove schiavitù*, FrancoAngeli, Milano, pp. 273-290.
- de Filippo E., Iermano G., Tizzi G. (2024), *Ragazzi sospesi. I neomaggiorenni stranieri verso l'autonomia*, FrancoAngeli, Milano.
- de Filippo E., Morlicchio E. (1992), *Caratteristiche sociali e tendenze evolutive della immigrazione straniera in Campania*, "Inchiesta", 95, Edizioni Dedalo, pp. 40-49.
- de Filippo E., Morlicchio E., Strozza S. (2012), *Una migrazione nella migrazione. L'impatto della crisi sulla mobilità degli immigrati in Campania*, "Sociologia del lavoro", 131, pp. 222-238.
- de Filippo E., Morniroli A. (1999), *Immigrati stranieri a Napoli*, Alice Osservatorio sul Sociale, Quaderno n. 1, Napoli.

- de Filippo E., Pugliese E. (2000), *Le donne nell'immigrazione in Campania*, "Papers. Inmigración femenina en el sur de Europa, Revista de Sociología", 60, pp. 55-66.
- de Filippo E., Spanò A. (2004), "La presenza straniera a Napoli e il processo di regolarizzazione dei lavoratori stranieri", in E. Zucchetti (a cura di), *La regolarizzazione degli stranieri, nuovi attori nel mercato del lavoro italiano*, Quaderni ISMU, FrancoAngeli, Milano, pp. 347-410.
- de Filippo E., Strozza S. (2011), "Le migrazioni interne degli stranieri in Italia", in D. Bubbico, E. Morlicchio, E. Rebeggiani (a cura di), *Su e giù per l'Italia. La ripresa delle emigrazioni interne e le trasformazioni del mercato del lavoro*, *Sociologia del Lavoro*, 121, FrancoAngeli, Milano.
- de Filippo E., Strozza S. (2015), *Gli immigrati in Campania negli anni della crisi economica. Condizioni di vita e di lavoro, progetti e possibilità di integrazione*, in Fondazione ISMU, FrancoAngeli, Milano.
- de Filippo E., Strozza S. (a cura di) (2012), *Vivere da immigrati nel casertano. Profili variabili, condizioni difficili e relazioni in divenire*, FrancoAngeli, Milano.
- de Haas H., Fokkema T. (2011), *The effects of integration and transnational ties on international return migration intentions*, "Demographic Research", 25, pp. 755-782.
- de Haas H., Fokkema T., Fihri M.F. (2015), *Return migration as failure or success?*, "Journal of International Migration and Integration", 16(2), pp. 415-429.
- de Haas H., Castles S., Miller M.J. (2020), *The age of migration. International population movements in the modern world*, Guilford Press.
- De Luca M., Gabrielli G., Strozza S. (2015), "La famiglia degli immigrati", in E. de Filippo, S. Strozza (a cura di), *Gli immigrati in Campania negli anni della crisi economica*, FrancoAngeli, Milano, pp. 93-108.
- De Meo A. (2016), *L'italiano per i nuovi italiani: una lingua per la cittadinanza*, Il Torcoliere, Napoli.
- De Meo A., Pettorino M. (2011), "L'acquisizione della competenza prosodica in italiano L2 da parte di studenti sinofoni", in E. Bonvino, S. Rastelli (a cura di), *La didattica dell'italiano a studenti cinesi e il progetto Marco Polo. Atti del XV seminario AICLU: Roma, 19 febbraio 2010*, Pavia University Press, Pavia, pp. 67-78.
- De Santis G., Maltagliati M., Petrucci A. (2021), *So close, so far. The cultural distance of foreigners in Italy*, "Social Indicators Research", 158(1), pp. 81-106.
- De Vita R. (2008), *Convivere nel pluralismo*, Cantagalli, Siena.
- De Weerd M., Klandermans B. (1999), *Group identification and political protest: Farmers' protest in the Netherlands*, "European Journal of Social Psychology", 29(8), pp. 1073-1095.
- Dedalus (2014), *Piccoli viaggiatori. I minori stranieri non accompagnati in Campania e a Napoli*, Rapporto di ricerca, Napoli.
- Della Putta P. (2021), "Acquisire il contatto: dialetto, italiano regionale e italiano standard nel repertorio di cittadine ucrainofone residenti a Napoli", in E. Favilla, S. Machetti, *Lingue in contatto e linguistica applicata: individui e società*, Aitla 13, Officineventuno, Milano, pp. 155-169.

- Delli Quadri R. (2015), "Napoli prima del Grand Tour: Alle origini di una costruzione identitaria", in R. Delli Quadri (a cura di), *Storia e identità storica nello spazio euromediterraneo*, Guida Editori, 1, pp. 101-117.
- Denisenko M., Strozza S., Light M. (a cura di) (2020), *Migration from the Newly Independent States. 25 Years After the Collapse of the USSR*, Societies and Political Orders in Transition, Springer, Cham, pp. 295-421.
- Di Fraia G., Tucci E. e Bonifazi C. (2022), *A new measure of Italian emigration by the integration and analysis of administrative data sources*, wp 19, Economic Commission for Europe, Conference of European Statisticians Group of Experts on Migration Statistics, Geneva, Switzerland, 26-28 October 2022.
- Di Gennaro G., Lo Verde F.M., Moro G. (a cura di) (2006), *Il Mezzogiorno dopo la grande regolarizzazione. Tre approfondimenti regionali: Campania, Puglia e Sicilia*, FrancoAngeli, Milano.
- Di Saint Pierre F., Martinovic B., de Vroome T. (2015), *Return wishes of refugees in the Netherlands: The role of integration, host national identification and perceived discrimination*, "Journal of Ethnic and Migration Studies", 41(11), pp. 1836-1857.
- Di Salvo M. (2012), *"Le mani parlavano inglese". Percorsi linguistici e culturali tra gli italiani d'Inghilterra*, Il Calamo, Roma.
- Di Salvo M. (2018), "Language diversity in three Italian communities in the UK: heritage languages and code-switching", in V. Kourtis-Kazoullis, T. Avarossitas, E. Skourtou, P.P. Trifonas (a cura di), *Interdisciplinary research approaches to multilingual education*, Routledge, Londra, pp. 155-164.
- Diana P. (2010), "La condizione abitativa. Tra integrazione e segregazione", in N. Ammaturo, E. de Filippo, S. Strozza (a cura di), *La vita degli immigrati a Napoli e nei paesi vesuviani. Un'indagine empirica sull'integrazione*, FrancoAngeli, Milano, pp. 97-119.
- Diana P., Strozza S. (2003), "Le comunità straniere immigrate in Italia: caratteristiche e insediamento territoriale della componente legale", in L. Di Comite, M.C. Miccoli (a cura di), *Cooperazione, multietnicità e mobilità territoriale delle popolazioni*, Cacucci, Bari, pp. 213-252.
- Duncan O.D., Duncan B. (1955), *A methodological analysis of segregation indices*, "American Sociological Review", 20, pp. 210-217.
- Elia G.F. (2002), *Viaggio intorno al campanile: Indagine sui localismi municipali*, Liguori Editore, Napoli.
- Elliott R.J., Lindley J.K. (2008), *Immigrant wage differentials, ethnicity and occupational segregation*, "Journal of the Royal Statistical Society Series A: Statistics in Society", 171(3), pp. 645-671.
- Ellis R. (1985), *Understanding Second Language Acquisition*, Oxford University Press, Oxford.
- Esser H. (2004), *Does the "new" immigration require a "new" theory of intergenerational integration?*, "International Migration Review", 38(3), pp. 1126-1159.
- Federici N. (1983), *Le caratteristiche della presenza straniera in Italia e i problemi che ne derivano*, "Studi Emigrazione", 71, pp. 297-305.
- Federici N. (1986), *Difficoltà e problemi di ricerche sul campo relative alla presenza straniera in Italia*, "Studi Emigrazione", 82-83, pp. 315-321.

- Fellini I., Guetto R. (2019), *A “U-shaped” pattern of immigrants’ occupational careers? A comparative analysis of Italy, Spain, and France*, “International Migration Review”, 53(1), pp. 26-58.
- Fennema M., Tillie J. (1999), *Political participation and political trust in Amsterdam: Civic communities and ethnic networks*, “Journal of ethnic and migration studies”, 25(4), pp. 703-726.
- Fennema M., Tillie J. (2001), “Civic community, political participation and political trust of ethnic groups”, *Multikulturelle Demokratien im Vergleich: Institutionen als Regulativ kultureller Vielfalt?*, pp. 198-217.
- Feria-Toribio J.M., Iglesias-Pascual R., Benassi F. (2024), *Socio-Spatial Dynamics in Mediterranean Europe: Exploring Metropolitan Structural Processes and Short-Term Change*, Springer, Cham.
- Ferrara R., Labadia C., Strozza S. (2008), “Gli alunni stranieri nelle scuole medie campane: caratteristiche, aspirazioni e problemi d’inserimento”, in O. Casacchia, L. Natale, A. Paterno, L. Terzera (a cura di), *Studiare insieme, crescere insieme? Un’indagine sulle seconde generazioni in dieci regioni italiane*, FrancoAngeli, Milano, pp. 143-162.
- Ferrara R., Forcellati L., Strozza S. (2010), *Modelli insediativi degli immigrati stranieri in Italia*, “Bollettino della Società Geografica Italiana”, 13(3), pp. 619-639.
- Ferruzza A., Dardanelli S., Heins F., Verrascina M. (2008), *La geografia insediativa degli stranieri residenti: Verona, Firenze e Palermo a confronto*, “Studi Emigrazione”, 171, pp. 602-628.
- Fishman J.A. (1991), *Reversing language shift: Theoretical and empirical foundations of assistance to threatened languages*, Multilingual Matters, Clevedon, UK.
- Fondazione ISMU (2025), *Trentesimo Rapporto sulle migrazioni 2024*, FrancoAngeli, Milano.
- Forcellati L., Nunziata V., Strozza S., Truda G. (2010), “La famiglia degli immigrati: quale e dove?”, in N. Ammaturo, E. de Filippo, S. Strozza (a cura di), *La vita degli immigrati a Napoli e nei paesi vesuviani. Un’indagine empirica sull’integrazione*, FrancoAngeli, Milano, pp. 67-95.
- Forcellati L., Strozza S. (2006), *Modelli insediativi delle comunità straniere in Italia: un quadro di sintesi*, “Rivista Italiana di Economia, Demografia e Statistica”, 60(1-2), pp. 127-150.
- Forcellati L., Strozza S. (2012), “Le relazioni familiari degli immigrati: Quali e dove?”, in E. de Filippo, S. Strozza (a cura di), *Vivere da immigrati nel casertano. Profili variabili, condizioni difficili e relazioni in divenire*, FrancoAngeli, Milano, pp. 127-154.
- Fravega E. (2022), *L’abitare migrante. Racconti di vita e percorsi abitativi di migranti in Italia*, Meltemi, Milano.
- Gabrielli G., Strozza S. (2018), “Gli stranieri in Campania: dimensioni e caratteristiche di un collettivo in evoluzione”, in G.C. Bruno (a cura di), *Lavoratori stranieri in agricoltura in Campania: una ricerca sui fenomeni discriminatori*, Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo (IRISS), CNR Edizioni, Roma, pp. 9-37.

- Gabrielli G., Terzera L., Paterno A., Strozza S. (2019), *Histories of Couple Formation and Migration: The Case of Foreigners in Lombardy, Italy*, "Journal of Family Issues", 40(9), pp. 1126-1153.
- Gabrielli G., Impicciatore R. (2022), *Breaking down the barriers: educational paths, labour market outcomes and wellbeing of children of immigrants*, "Journal of Ethnic and Migration Studies", 48(10), pp. 2305-2323.
- Garcés-Mascareñas B., Penninx R. (2016), *Integration Processes and Policies in Europe Contexts, Levels and Actors*, Springer, Cham.
- Gargiulo C., Papa R. (1993), "Caos e caos: La città come fenomeno complesso", in *Per il XXI Secolo: una enciclopedia e un progetto*, pp. 297-306.
- Gatti R. (2016), *Pratiche di cittadinanza. L'associazionismo migrante femminile nel napoletano*, "Società Mutamento Politica", 7(13), pp. 341-357.
- Gatti R. (2021), *Genere, migrazione e cittadinanza. La partecipazione civica e politica delle donne migranti in Italia. Il caso di Napoli*, Tesi di dottorato, Fedoa Press.
- Gatti R. (2022), *Cittadinanza dal basso e solidarietà inclusiva: l'alleanza trasversale tra migranti e cittadini a Napoli durante la pandemia da Covid-19*, "Mondi migranti", 1, pp. 83-100.
- Gatti R. (2024), "The speech of migrant women: Audibility in public as a performative exercise of citizenship", in E. Tasis Moratinos, T.-H. Chang, A. Moreno Giménez (a cura di), *A Transdisciplinary Study of Global Mobilities: Identities on the Move*, Springer, Cham.
- Gatti R. (2025). *Da Migranti a Cittadine. Pratiche e significati di cittadinanza tra partecipazione sociale e politica*. FrancoAngeli, Milano.
- Gatti R., Buonomo A., Strozza S. (2021), *Immigrants' political engagement: attitudes and behaviors among immigrants in Italy by country of origin*, "Rivista Italiana di Economia, Demografia e Statistica", 75(3), pp. 17-28.
- Gatti R., Buonomo A., Strozza S. (2023), "L'integrazione politica degli albanesi in Italia", in Sannella A., Stallone S. (a cura di), *Enzimi TransAdriatici: Trent'anni di migrazione albanese in Italia*, FrancoAngeli, Milano, pp. 103-117.
- Gatti R., Buonomo A., Strozza S. (2024), *Immigrants' political engagement: gender differences in political attitudes and behaviours among immigrants in Italy*, "Quality & Quantity", 58, pp. 1753-1777.
- Giuliano P., Anastasio S., Russo R. (2014), "Passato remoto, passato prossimo e imperfetto: uso biografico e fittizio delle forme al passato nelle interlingue di immigrati di area partenopea", in A. De Meo, M. D'Agostino, G. Iannaccaro, L. Spreafico (a cura di), *Varietà dei contesti di apprendimento linguistico*, Studi AItLA, Milano, pp. 299-315.
- Glaeser E. (2011), *Triumph of the city: How urban spaces make us human*, Pan Macmillan.
- Glick Schiller N., Basch L., Szanton-Blanc C. (1992), *Towards a transnational perspective on migration: Race, class, ethnicity, and nationalism reconsidered*, New York Academy of Sciences, New York.
- Golinelli M. (2008), *Le tre case degli immigrati. Dall'integrazione incoerente all'abitare*, FrancoAngeli, Milano.

- Golini A. (2000), "L'emigrazione italiana all'estero e la demografia dell'immigrazione straniera in Italia", in G. Zincone (a cura di), *Primo rapporto sull'integrazione degli immigrati in Italia*, Il Mulino, Bologna, pp. 121-156.
- Golini A. (a cura di) (2006), *L'immigrazione straniera: indicatori e misure di integrazione*, Il Mulino, Bologna.
- Golini A., Strozza S., Amato F. (2001), "Un sistema di indicatori di integrazione. Un primo tentativo di costruzione", in G. Zincone (a cura di), *Primo rapporto sull'integrazione degli immigrati in Italia*, Il Mulino, Bologna, pp. 85-156.
- González-Ferrer A. (2007), *The process of family reunification among original guest-workers in Germany*, "Zeitschrift Für Familienforschung", 19(1), pp. 10-33.
- Goria E. (2021), "Il piemontese di Argentina. Preliminari per un'indagine sociolinguistica", in G. Iannàccaro, S. Pisano (a cura di), *Intrecci di parole. Esperienze di pianificazione del plurilinguismo in Europa e fuori dell'Europa*, Dell'Orso, Alessandria, pp. 61-78.
- Goria E., Di Salvo M. (2023), *An Italo-Romance perspective on heritage languages*, "Italian Journal of Linguistics", 35(1), pp. 45-70.
- Gould J.D. (1980), *European Inter-continental emigration. The Road home: return migration from the U.S.A.*, "Journal of European Economic History", 9(1), pp. 41-112.
- Granovetter M. (1985), *Economic action and social structure: The problem of embeddedness*, "American Journal of Sociology", 91(3), pp. 481-510.
- Granovetter M. (1995), "The economic sociology of firms and entrepreneurs", in A. Portes (a cura di), *Immigration: Essays on Networks, Ethnicity and Entrepreneurship*, The Russell Sage Foundation, New York, pp. 128-165.
- Grassi V., Pascali M. (2020), *Gli immigrati nell'area metropolitana di Napoli*, "Studi di Sociologia", 58(1), pp. 99-114.
- Guadagno E. (2022), *Territori in movimento. La comunità srilankese nella spazialità napoletana*, "Bollettino della Società Geografica Italiana", 5(2), pp. 95-108.
- Guerini F. (2006), *Language Alternation Strategies in Multilingual Settings. A Case Study: Ghananian Immigrants in Northern Italy*, Peter Lang AG, Berna.
- Gyan C., Chireh B. (2024), *Factors Associated with the Sense of Community Belonging of Immigrants: Insight from the 2011–2018 Canadian Community Health Survey*, "Applied Research Quality Life", 19, pp. 2685-2704.
- Haug S. (2008), *Migration networks and migration decision-making*, "Journal of Ethnic and Migration Studies", 34(4), pp. 585-605.
- Heckmann F., Schnapper D. (2003), *The Integration of Immigrants in European Societies. National Differences and Trends of Convergence*. De Gruyter, Oldenbourg.
- Heckmann, F. (2005). *Integration and integration policies: IMISCOE network feasibility study*. Bamberg: europäisches forum für migrationsstudien (efms) Institut an der Universität Bamberg (<https://www.ssoar.info/ssoar/handle/document/19295>).
- Heins F., Strozza S. (2008), *La geografia insediativa degli stranieri all'interno delle province italiane: differenze e determinanti*, "Studi Emigrazione", 171, pp. 573-601.
- Hoover E.M. Jr. (1941), *Interstate redistribution of population, 1850-1940*, "The Journal of Economic History", 1(2), pp. 199-205.

- Hopkins N., Kahani-Hopkins V. (2004a), *The antecedents of identification: A rhetorical analysis of British Muslim activists' constructions of community and identity*, "British Journal of Social Psychology", 43(1), pp. 41-57.
- Hopkins N., Kahani-Hopkins V. (2004b), *Identity construction and British Muslims' political activity: Beyond rational actor theory*, "British Journal of Social Psychology", 43(3), pp. 339-356.
- Hou F., Schellenberg G., Berry J. (2018), *Patterns and determinants of immigrants' sense of belonging to Canada and their source country*, "Ethnic and Racial Studies", 41(9), pp. 1612-1631.
- Huddy L. (2001) *From social to political identity: A critical examination of social identity theory*, "Political Psychology", 22(1), pp. 127-156.
- Iglesias-Pascual R., Benassi F., Hurtado-Rodríguez C. (2023), *Social infrastructures and socio-economic vulnerability: A socio-territorial integration study in Spanish urban contexts*, "Cities", 132, 104109.
- Ireland P.R. (1994), *The policy challenge of ethnic diversity: immigrant politics in France and Switzerland*, Harvard University Press.
- Isard W. (1960), *Methods of regional analysis*, MIT Press, Cambridge.
- ISMU, Censis, Ipsr (a cura di) (2010), *Immigrazione e lavoro. Percorsi lavorativi, Centri per l'impiego, politiche attive*, Quaderni ISMU 1, FrancoAngeli, Milano.
- Istat (2020), *Identità e percorsi di integrazione delle seconde generazioni in Italia*, Istat, Roma.
- Istat (2024a), *Cittadini non comunitari in Italia. Anno 2023*, "Statistiche Report", Istat, Roma, 3 ottobre, disponibile in: https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/10/REPORT-CITTADINI-NON-COMUNITARI_Anno-2023.pdf.
- Istat (2024b), *Povert  assoluta e spese per consumi*, Istat, Roma.
- Jacobs D., Phalet K., Swyngedouw M. (2004), *Associational membership and political involvement among ethnic minority groups in Brussels*, "Journal of Ethnic and Migration Studies", 30(3), pp. 543-559.
- Jacobs D., Tillie J. (2004) *Introduction: social capital and political integration of migrants*, "Journal of Ethnic and Migration Studies", 30(3), pp. 419-427.
- Jebb A.T., Ng V., Tay L. (2021). *A review of key Likert scale development advances: 1995–2019*, "Frontiers in Psychology", 12, 637547.
- Just A., e Anderson C.J. (2012) *Immigrants' citizenship and political action in Europe*, "British Journal of Political Science", 42(3), pp. 481-509.
- Kankaraš M., Capecchi S. (2024), *Neither agree nor disagree: use and misuse of the neutral response category in Likert-type scales*, in "Metron" [online] testo disponibile in: <https://doi.org/10.1007/s40300-024-00276-5> (27 marzo 2025).
- King R., DeBono D. (2013), *Irregular Migration and the 'Southern European Model' of Migration*, "Journal of Mediterranean Studies", 22(1), pp. 1-31.
- King R., Fielding A., Black R. (1997), "The International Migration Turnaround in Southern Europe", in R. King, R. Black (a cura di), *Southern Europe and the New Immigrations*, Sussex Academic Press, Brighton, pp. 1-25.
- Klein W. (1986), *Second Language Acquisition*, Cambridge University Press, Cambridge.
- Klein W., Perdue C. (1992), *Utterance structure. Developing grammars again*, Benjamin, Amsterdam.

- Koopmans R. (Ed.). (2005), *Contested citizenship: Immigration and cultural diversity in Europe* (Vol. 25), University of Minnesota Press.
- Koopmans R., Statham P. (eds.) (2010), *The making of a European public sphere: Media discourse and political contention*, Cambridge University Press, Cambridge.
- Krashen S.D. (1977), "Some issues relating to the Monitor Model", in H. Brown, C. Yorio, R. Crymes (eds.), *On TESOL '77*, TESOL, Washington, pp. 144-148.
- Krysan M., Crowder K. (2017), *Cycle of segregation. Social processes and residential stratification*, Russell Sage Foundation, New York.
- Laino G. (2015), *Immigrazione fra concentrazione e segregazione occupazionale, scolastica e abitativa a Napoli*, "Archivio di Studi Urbani e Regionali", 114, pp. 119-140.
- Laino G. (2022), *Immigrazione straniera e attività commerciali a Napoli*, "Territorio", 100, pp. 104-106.
- Lancione M. (2019), *The politics of embodied urban precarity: Roma people and the fight for housing in Bucharest, Romania*, "Geoforum", 101, pp. 182-191.
- Losito E., Papotti D. (2010), *Luoghi di radicamento, luoghi di spaesamento. Un'indagine qualitativa sul vissuto territoriale di alcuni immigrati a Parma*, "Geotema", 43-44-45, pp. 35-40.
- Maciotti M.I., Pugliese E. (2003), *L'esperienza migratoria. Immigrati e rifugiati in Italia*, Laterza, Bari.
- Maffia M. (2023), *Analfabetismo e abilità orali e lingue seconde. Uno studio sui senegalesi apprendenti di italiano L2*, Studi AItLA 17, Officinaventuno, Milano.
- Maffia M., De Meo A. (2015), "Literacy and prosody. The case of low-literate Senegalese learners of L2 Italian", in *Adult literacy, second language, and cognition. LESLLA Proceedings 2014*, Centre for Language Studies, Nijmegen, pp. 129-147.
- Maffioli D., Paterno A., Gabrielli G. (2014), *International married and unmarried unions in Italy: Criteria of mate selection*, "International Migration. Special Issue: Skilled Immigration Trends", 52(3), pp. 160-176.
- Marchetti S. (2013), *Dreaming circularity? Eastern European women and job sharing in paid home care*, "Journal of Immigrant & Refugee Studies", 11(4), pp. 347-363.
- Marra C. (2012), *La casa degli immigrati: famiglie, reti, trasformazioni sociali*, FrancoAngeli, Milano.
- Martiniello M. (1998) *Wieviorka's view on multiculturalism: a critique*, "Ethnic and Racial Studies", 21(5), pp. 911-916.
- Massey D.S. (1985), *Ethnic residential segregation: A theoretical synthesis and empirical review*, "Sociology and Social Research", 69, pp. 315-350.
- Massey D.S., Denton N.A. (1988), *The Dimensions of Residential Segregation*, "Social Forces", 67(2), pp. 281-315.
- Massey D.S., Denton N.A. (1993), *American Apartheid: Segregation and the Making of the Underclass*, Harvard University Press, Cambridge.
- Mazza M., Gabrielli G., Strozza S. (2018), *Residential segregation of foreign immigrants in Naples*, "Spatial Demography", 6, pp. 71-87.
- Mazzaferro G. (2018), "Language Maintenance and Shift Within New Linguistic Minorities in Italy: A Translanguaging Perspective", in G. Mazzaferro (a cura di), *Translanguaging as Everyday Practice*, Springer, Cham, pp. 87-106.

- Mingione E. (a cura di) (1999), *Le sfide dell'esclusione: metodi, luoghi, soggetti*, Il Mulino, Bologna.
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (2021), *La presenza dei migranti nella città metropolitana di Napoli*, Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, Roma.
- Morniroli A. (2003), *Maria, Lola e le altre in strada. Inchiesta, analisi, racconti sulla prostituzione migrante*, Edizioni Intra Moenia, Napoli.
- Morniroli A. (2010), *Vite clandestine. Frammenti, racconti e altro sulla prostituzione e la tratta di esseri umani in provincia di Napoli*, Gesco, Napoli.
- Moro F.R., Russo G. (2024), *Family language policy in multilingual Filipino families in Italy*, "Journal of Multilingual and Multicultural Development", pp. 1-15.
- Moro F., Di Salvo M. (in stampa), *Le lingue ereditarie in Italia*, Carocci, Roma.
- Motta P. (2006), *Immigrazione e segregazione spaziale: Le molteplici prospettive di analisi*, "ACME: Annali della Facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli studi di Milano", 59(2), pp. 281-304.
- Musterd S., Van Kempen R. (2009), *Segregation and housing of minority ethnic groups in Western European cities*, "Tijdschrift voor economische en sociale geografie", 100(4), pp. 559-566.
- Myers D., Baer W.C., Choi S.Y. (1996), *The changing problem of overcrowded housing*, "Journal of American Planning Association", 62(1), pp. 66-84.
- Nagy N. (2015), *A sociolinguistic view of null subjects and VOT in Toronto heritage languages*, "Lingua", 164, pp. 309-327.
- Nare L. (2008), "La comunità transnazionale dello Sri Lanka a Napoli", in A. Colombo, G. Sciortino (a cura di), *Dopo trent'anni*, Il Mulino, Bologna, pp. 83-115.
- Natale M. (1988), *La ricerca universitaria*, "Studi Emigrazione", 91-92, pp. 371-381.
- Natale M., Strozza S. (1997), *Gli immigrati stranieri in Italia. Quanti sono, chi sono e come vivono?*, Cacucci Editore, Bari.
- Neto F. (2001), *Satisfaction with life among adolescents from immigrant families in Portugal*, "Journal of Youth and Adolescence", 30(1), pp. 53-67.
- Nicholls W.J., Uitermark J. (2015), *Migrant cities: Place, power, and voice in the era of super diversity*, "Journal of Ethnic and Migration Studies", 42(6), pp. 877-892.
- Nuzzo E., Santoro, E. (2017), *Apprendimento, insegnamento e uso di competenze pragmatiche in italiano L2/LS: la ricerca a partire dagli anni Duemila*, "EuroAmerican Journal of Applied Linguistics and Languages", 4(2), pp. 1-27.
- OECD (2018), *Divided cities. Understanding intra-urban inequalities*, OECD Publishing, Paris.
- Ongini V. (2019), *Grammatica dell'integrazione. Italiani e stranieri a scuola insieme*, Laterza, Bari-Roma.
- Oriente Caputo G. (2007), "Il lavoro degli immigrati e le dinamiche del mercato del lavoro", in G. Oriente Caputo (a cura di), *Gli immigrati in Campania. Evoluzione della presenza, inserimento lavorativo e processi di stabilizzazione*, FrancoAngeli, Milano, pp. 93-145.
- Ortensi L.E., Riniolo V. (2020) *Do migrants get involved in politics? Levels, forms and drivers of migrant political participation in Italy*, "Journal of International Migration & Integration", 21, pp. 133-153.

- Painter C. (2013), *Sense of belonging: Literature review*, Citizenship and Immigration Canada. Retrieved February 11, 2023, (online) testo disponibile in: <https://www.canada.ca/content/dam/ircc/migration/ircc/english/pdf/research-stats/r48a-2012-belonging-eng.pdf>.
- Palmieri A.M. (a cura di) (2016), *La scuola ne combina di tutti i colori*, Liceo Statale Pasquale Villari, Napoli.
- Pane A., Strozza S. (a cura di) (2000), *Gli immigrati in Campania. Una difficile integrazione tra clandestinità e precarietà diffusa*, L'Harmattan Italia, Torino.
- Papavero G., Menonna A., Caria M.P. (2009), "Aspetti metodologici e organizzativi", in V. Cesareo, G.C. Blangiardo (a cura di), *Indici di integrazione. Un'indagine empirica sulla realtà migratoria italiana*, FrancoAngeli, Milano, pp. 29-39.
- Park R.E. (1950), "The Nature of Race Relations", in R.E. Park, *Race and Culture*, Free Press, Glencoe, Ill, pp. 81-116.
- Park R.E., Burgess E.W., McKenzie R.D. (1925), *The city*, University of Chicago Press, Chicago.
- Paterno A., Bonifazi C., Gabrielli G., Paluzzi E., Terzera L. (2023), "Le famiglie di e con stranieri", in C. Tomassini, D. Vignoli (a cura di), *Rapporto sulla popolazione. Le famiglie in Italia: forme, ostacoli, sfide*, Il Mulino, Bologna, pp. 87-114.
- Peixoto J., Arango J., Bonifazi C., Finotelli C., Sabino C., Strozza S., Triandafyllidou A. (2021), "Immigrants, markets and policies in Southern Europe. The making of an immigrant model?", in M. Okólski (a cura di), *European Immigration. Trends, Structures and Policy Implications*, Amsterdam University Press, Amsterdam, pp. 107-147.
- Penninx R. (2019), *Problems of and solutions for the study of immigrant integration*, "Comparative Migration Studies", 7, pp. 1-11.
- Perez M. (2018), *Vita e percorsi di integrazione degli immigrati in Italia*, Serie Temi, Statistiche e Letture, Istituto Nazionale di Statistica, Roma.
- Perotto M. (2009), *Lingua e identità dell'immigrazione russofona in Italia*, Liguori, Napoli.
- Piccolo D. (2003) *On the moments of a mixture of uniform and shifted binomial random variables*, "Quaderni di Statistica", 5, pp. 85-104.
- Piccolo D., Simone R. (2019), *The class of CUB models: statistical foundations, inferential issues and empirical evidence (with discussions and a rejoinder)*, "Statistical Methods & Applications", 28, pp. 389-493.
- Piccolo D., Simone R., Iannario M. (2019), *Cumulative and CUB models for rating data: a comparative analysis*, "International Statistical Review", 87, pp. 207-236.
- Piché V. (2004), "Immigration et intégration dans les pays développés", in G. Caselli, J. Vallin, G. Wunsch (a cura di), *Démographie Analyse et Synthèse- Population et Société*, INED, Paris, 6, pp. 159-178.
- Poggio T. (2005), *La casa come area di welfare*, "Polis. Ricerche e studi su società e politica", 2, pp. 279-308.
- Polis Lombardia (2021), *Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità - ORIM. Programma di lavoro 2019-2021. Monografia rilevazione campionaria*, disponibile in: https://www.ismu.org/wp-content/uploads/2022/02/Polis_ORIM_Rapporto_monografia_rilevazione_2020.pdf.

- Portes A., Zhou M. (1993), *The New Second Generation: Segmented Assimilation and Its Variants*, "The Annals of the American Academy of Political and Social Science", 530, pp. 74-96.
- Portes A., Zhou M. (1997), *Rethinking Assimilation Theory for a New Era of Immigration*, "International Migration Review", 31(4), pp. 826-874.
- Portes P., Fernández-Kelly W., Haller W. (2005), *Segmented Assimilation on the Ground: The New Second Generation in Early Adulthood*, "Ethnic and Racial Studies", 28(6), pp. 1000-1040.
- Portes A., Rumbaut R. (2006), *Immigrant America: A Portrait*, University of California Press, Berkeley.
- Pratschke J., Benassi F. (2024), *Population Change and Residential Segregation in Italian Small Areas, 2011–2021: An Analysis with New Spatial Units*, "Spatial Demography", 12(2), pp. 1-30.
- Pugliese E. (1990), *Gli immigrati nel mercato del lavoro*, "Polis", 1, pp. 71-96.
- Pugliese E. (1993a), *L'immigrazione: accoglienza e integrazione dei lavoratori extra-comunitari*, Relazione alla II Conferenza Regionale sulla Emigrazione ed Immigrazione, Napoli.
- Pugliese E. (1993b), *Restructuring of the Labour Market and the Role of Third World Migrations in Europe*, "Environment and Planning. Society and Space", 11(5), pp. 513-522.
- Pugliese E. (a cura di) (1996), *Gli immigrati extra-comunitari in Campania: inserimento lavorativo ed entità della presenza regolare ed irregolare*, Rapporto di ricerca, Regione Campania, Assessorato all'Immigrazione, Napoli.
- Pugliese E. (a cura di) (2013), *Immigrazione e diritti violati. I lavoratori immigrati nell'agricoltura del Mezzogiorno*, Ediesse, Roma.
- Pugliese E., Sabatino D. (2006), *Emigrazione immigrazione*, Guida Editore, Napoli.
- Putnam R.D. (1993). *The prosperous community*, "The American Prospect", 4(13), pp. 35-42.
- Putnam R.D. (2000). *Bowling Alone. The Collapse and Revival of American Community*, Simon and Schuster, New York.
- Rabanus S. (2023), "Rappresentazione cartografica del multilinguismo: dalle valli ladine all'Ucraina orientale", in S. Dal Negro, D. Mereu (a cura di), *Confini nelle lingue e tra le lingue*, Officinaventuno, Milano, pp. 11-30.
- Ramakrishnan S.K. (2005), *Democracy in immigrant America: Changing demographics and political participation*, Stanford University Press, Palo Alto.
- Ramakrishnan S.K., Espenshade T.J. (2001), *Immigrant incorporation and political participation in the United States*, "International Migration Review", 35(3), pp. 870-909.
- Ramakrishnan K.S., Bloemraad I. (eds.), (2008), *Civic Hopes and Political Realities: Immigrants, Community Organizations and Political Engagement*, Russell Sage Foundation.
- Ratcliffe P. (2004), *Race Ethnicity and Difference: Imagining the Inclusive Society*, Open University Press, New York.
- Rimoldi S., Barbiano di Belgiojoso E. (2016), *Poor immigrants! Evidence from the Italian case*, "Athens Journal of Social Sciences", 3(2), pp. 99-112.

- Riniolo V., Ortensi L.E. (2021) *Young generations' activism in Italy: Comparing political engagement and participation of native youths and youths from a migrant background*, "Social Indicators Research", 153, pp. 923-955.
- Rizzo C. (2012), *Il radicamento socio-territoriale delle comunità immigrate nel sistema urbano catanese*, "Geotema", 45(636), pp. 58-63.
- Rossi F., Strozza S. (2007), "Mobilità della popolazione, immigrazione e presenza straniera", in GCD-SIS, *Rapporto sulla popolazione. L'Italia all'inizio del XXI secolo*, Il Mulino, Bologna, pp. 111-137.
- Russo Krauss D. (2005), *Geografie dell'immigrazione. Spazi multietnici nella città: in Italia, Campania, Napoli*, Liguori Editore, Napoli.
- Russo Krauss D. (2019), *Concentrazione residenziale e marginalità sociale: l'analisi dei fenomeni di segregazione etnica nello spazio urbano*, in F. Salvatori (a cura di), *L'apporto della Geografia tra rivoluzioni e riforme*, Atti del XXXII Congresso Geografico Italiano (Roma, 7-10 giugno 2017), A.Ge.I., Roma, pp. 1141-1146.
- Sabar G. (2010), *Israel and the "holy land": The religio-political discourse of rights among African migrant laborers and African asylum seekers 1990–2008*, "African Diaspora", 3, pp. 43-76.
- Sacco C., Della Putta P., Meluzzi C. (2020), *Il ruolo della rete sociale nell'acquisizione dell'articolo italiano in parlanti ucrainofone*, "Annali del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati dell'Università degli Studi di Napoli L'Orientale", 9, pp. 65-89.
- Saggiomo V. (2019) *Associazionismo immigrato e cooperazione a Napoli*, "La Rivista delle Politiche Sociali", 2, pp. 121-134.
- Saggiomo V. (2020), *La solidarietà tra stranieri*, "La Rivista delle Politiche Sociali", Volume Covid-19. *Riflessioni sull'emergenza ed oltre*, disponibile in: <https://www.ediesseonline.it/riflessioni-sullemergenza-e-oltre/>.
- Salami B., Salma J., Hegadoren K., Meherali S., Kolawole T., Diaz E. (2019), *Sense of community belonging among immigrants: Perspective of immigrant service providers*, "Public Health", 167, pp. 28-33.
- Sanguinetti A. (2024), *La segmentazione del mercato del lavoro migrante in Italia: dinamiche durante e dopo la pandemia da Covid-19*, "Economia e Società Regionale", 16, (1), pp. 11-26.
- Santopietro A., Bruno G.C. (a cura di) (2021), *Prima-Vera Campana. I servizi regionali per il lavoro. Rapporto multidisciplinare*, INPS, CNR IRISS, SCABEC.
- Savy R. (2006), "Specifiche per la trascrizione annotata ortografica dei testi", in F. Albano Leoni, R. Giordano (a cura di), *Italiano parlato. Analisi di un dialogo*, Liguori, Napoli, pp. 1-37.
- Schiavone C. (2007), *Plurilinguismo e francofonia in Senegal: contatto, interferenza e mediazione linguistico-culturale nello spazio francofono*, "InterFrancophonies", Malentendus, conflits et médiations (2), pp. 21-36.
- Schinkel W. (2018), *Against 'immigrant integration': For an end to neocolonial knowledge production*, "Comparative Migration Studies", 6(1), p. 31.
- Schmoll C. (2001), *Immigration et nouvelles marges productives dans l'aire métropolitaine de Naples*, "Bulletin de l'Association des Géographes Français", 4, pp. 403-413.

- Schmoll C. (2006), *Spazi insediativi e pratiche socio-spaziali dei migranti in città. Il caso di Napoli*, "Studi Emigrazione", pp. 699-719.
- Schumann J. (1978), *The pidginization process: a model for second language acquisition*, Rowley, Newbury House.
- Scuzzarello S. (2015), *Political participation and dual identification among migrants*, "Journal of Ethnic and Migration Studies", 41(8), pp. 1214-1234.
- Secchi B. (2013), *La città dei ricchi e la città dei poveri*, Laterza, Bari.
- Selinker L. (1972), *Interlanguage*, "International Review of Applied Linguistics", 10, pp. 219-231.
- Selinker L. (1992), *Rediscovering Interlanguage*, Longman Inc, New York.
- Siebetcheu R. (2018), "Le lingue bamiléké in Italia: repertori e atteggiamenti linguistici nella comunità camerunense", in A. Manco (a cura di), *Le lingue extra-europee e l'italiano: aspetti didattico-acquisizionali e sociolinguistici*, atti del LI congresso internazionale di studi della Società di Linguistica Italiana (Napoli, 28-30 settembre 2017), Milano, Officinaventuno, 339-353.
- Silva-Corvalán C. (1994), *Spanish in Los Angeles*, Clarendon Press, Oxford.
- Simon B., Grabow O. (2010), *The politicization of migrants: Further evidence that politicized collective identity is a dual identity*, "Political Psychology", 31(5), pp. 717-738.
- Simon B., Loewy M., Stürmer S., Weber U., Freytag P., Habig C., Spahlinger P. (1998), *Collective identification and social movement participation*, "Journal of Personality and Social Psychology", 74(3), p. 646.
- Simonsen K.B. (2019), "Us" or "them"?: *How policies, public opinion, and political rhetoric affect immigrants' sense of belonging*, "Migration Information Source".
- Sjaastad L.A. (1962), *The costs and returns of human migration*, "Journal of Political Economy", 70, pp. 80-89.
- Smith T.B., McCullogh M., Poll J. (2003), *Religiousness and depression: Evidence for main effect and the moderating of stressful life events*, "Psychological Bulletin", 129(4), pp. 614-636.
- Spanò A. (a cura di) (2011), *Esistere, coesistere, resistere. Progetti di vita e processi di identificazione dei giovani di origine straniera a Napoli*, FrancoAngeli, Milano.
- Stark O. (1991), *The migration of labour*, Basil Blackwell, Oxford.
- Stark O., Bloom D.E. (1985), *The new economics of labor migration*, "The American Economic Review", 75(2), pp. 173-178.
- Statham P., Koopmans R., Giugni M., Passy F. (2005), *Resilient or adaptable Islam? Multiculturalism, religion and migrants' claims-making for group demands in Britain, the Netherlands and France*, "Ethnicities", 5(4), pp. 427-459.
- Streeten P. (1995), *Human development: the debate about the index*, "International Social Science Journal", 47(1), pp. 25-37.
- Strozza S. (1993), "I lavoratori extracomunitari a Napoli e in Campania", in A. Pane (a cura di), *L'immigrazione straniera nel napoletano: la residenza, la formazione universitaria, il lavoro*, Serie di ricerca, Dipartimento di Matematica e Statistica, Università di Napoli Federico II, Rocco Curto Editore, Napoli, pp. 33-77.

- Strozza S. (2004), *Estimates of the illegal foreigners in Italy: a review of the literature*, "International Migration Review", 38(1), pp. 309-331.
- Strozza S. (2010), *International migration in Europe in the first decade of the 21st century*, "Rivista Italiana di Economia, Demografia e Statistica", 64(3), pp. 7-43.
- Strozza S., Benassi F., Ferrara R., Gallo G. (2016), *Recent demographic trends in the major Italian urban agglomerations: The role of foreigners*, "Spatial Demography", 4, pp. 39-70.
- Strozza S., Conti C., Tucci E. (2021), *Nuovi cittadini. Diventare italiani nell'era della globalizzazione*, Il Mulino, Bologna.
- Strozza S., De Santis G. (2017), *Rapporto sulla popolazione. Le molte facce della presenza straniera in Italia*, Il Mulino, Bologna.
- Strozza S., Gabrielli G. (2018), "Gli stranieri in Campania: dimensioni e caratteristiche di un collettivo in evoluzione", in G.C. Bruno (a cura di), *Lavoratori stranieri in agricoltura in Campania. Una ricerca sui fenomeni discriminatori*, CNR Edizioni, Roma, pp. 9-35.
- Strozza S., Mussino E. (2012), "L'integrazione degli immigrati nel casertano: misure e determinanti di un processo lento e difficile", in E. de Filippo, S. Strozza (a cura di), *Vivere da immigrati nel casertano. Profili variabili, condizioni difficili e relazioni in divenire*, FrancoAngeli, Milano, pp. 271-290.
- Strozza S., Orientale Caputo G. (2007), "Un fenomeno in crescita: rilevazione e stime della presenza immigrata", in G. Orientale Caputo (a cura di), *Gli immigrati in Campania. Evoluzione della presenza, inserimento lavorativo e processi di stabilizzazione*, FrancoAngeli, Milano, pp. 33-49.
- Strozza S., Serpieri R., de Filippo E., Grimaldi E. (2014), *Una scuola che include. Formazione, mediazione e networking. L'esperienza delle scuole napoletane*, FrancoAngeli, Milano.
- Tamaru T., Knapp D., Silm S., van Ham M., Wiltox F. (2021), *Spatial underpinnings of social inequalities: A vicious circles of segregation approach*, "Social Inclusion", 9(2), pp. 65-76.
- Tatarella G. (2010), *Verso la società multiculturale. L'integrazione delle seconde generazioni di immigrati*, "Italies", 14, pp. 149-167.
- Tajfel H., Turner J.C. (1979), "An integrative theory of intergroup conflict", in W. G. Austin, S. Worchel (eds.), *The social psychology of intergroup relations*, CA: Brooks/Cole, Monterey, pp. 33-47.
- Tajfel H., Turner J. (1986), "La teoria dell'identità sociale del comportamento intergruppo", in S. Worchel, W. Austin (a cura di), *Psicologia delle relazioni intergruppo* (2ª ed.), Nelson-Hall, Chicago, pp. 7-24.
- Tarrow S. (1998), *Power in movement: social movements and contentious politics*, Cambridge University Press, Cambridge.
- Taylor E.J. (1999), *The new economics of labour migration and the role of remittances in the migration process*, "International Migration", 37(1), pp. 63-88.
- Tillie J. (2004), *Social capital of organisations and their members: Explaining the political integration of immigrants in Amsterdam*, "Journal of Ethnic and Migration Studies", 30(3), pp. 529-541.

- Todaro M.P. (1976), *Internal migration in developing countries*, International Labour Office, Geneva.
- Togebly L. (2004), *It depends... how organisational participation affects political participation and social trust among second-generation immigrants in Denmark*, "Journal of Ethnic and Migration Studies", 30(3), pp. 509-528.
- Toruńczyk-Ruiz S., Brunarska Z. (2018), *Through attachment to settlement: Social and psychological determinants of migrants' intentions to stay*, "Journal of Ethnic and Migration Studies", 46(15), pp. 3191-3209.
- Tosi A. (1993), *Immigrati e senza casa*, FrancoAngeli, Milano.
- Turchetta B. (2021), "Sostenibilità e criticità di politiche linguistiche a sostegno del plurilinguismo: una riflessione transcontinentale", in G. Iannaccaro, S. Pisano (a cura di), *Intrecci di parole. Esperienze di pianificazione del plurilinguismo in Europa e fuori dell'Europa*, Dell'Orso, Alessandria, pp. 93-111.
- Turner J.C., Hogg M.A., Oakes P., Reicher S., Wetherell M. (1987), *Rediscovering the social group: A self-categorization theory*, Blackwell, Oxford.
- Tutz G. (2012), *Regression for categorical data*. Cambridge University Press, Cambridge.
- Unterreiner A., Weinar A. (2017), *Introduction: Integration as a three-way process*, Springer International Publishing.
- van Ham M., Tammaru T., Janssen H. (2018), "A multi-level model of vicious circles of socio-economic segregation", in *Divided cities: understanding intra-urban disparities*, OECD, Paris.
- van Ham M., Tammaru T., Ubarevičienė R., Janssen H. (2021), *Urban socio-economic segregation and income inequality: A global perspective*, Springer, Cham.
- Vedovelli M., ed. (2017), *L'italiano dei nuovi italiani, Atti del convegno nazionale del GISCEL di Siena, 7-9 aprile 2016*, Gioacchino Onorati Editore, Canterano.
- Venturini A. (1988), *An interpretation of Mediterranean migration*, "Labour", 2, pp. 125-184.
- Venturi S., Porciani L., Toigo M., Benassi F. (2005), *Il migrante nello spazio sociale transnazionale: Tra appartenenza al paese di destinazione e appartenenza al paese di origine*, Report n. 268, Dipartimento di Statistica e Matematica Applicata all'Economia, Università di Pisa.
- Verba S., Nie, N. H., Kim J.O. (1978), *Participation and political equality: A seven-nation comparison*, Cambridge University press, Cambridge.
- Verba S., Schlozman K.L., Brady H.E. (1995), *Voice and equality: Civic voluntarism in American politics*, Harvard University Press, Harvard.
- Vertovec S. (2003), *Migration and other modes of transnationalism: Towards conceptual cross-fertilization*, "International Migration Review", 37(3), pp. 641-665.
- Vertovec S. (2007), *Super-diversity and its implications*, "Ethnic and Racial Studies", 30(6), pp. 1024-1054.
- Vianello F.A. (2009), *Migrando sole. Legami transnazionali tra Ucraina e Italia*, FrancoAngeli, Milano.
- Vietti A. (2005), *Come gli immigrati cambiano l'italiano. L'italiano di peruviane come varietà etnica*, FrancoAngeli, Milano.

- Vignoli D., Paterno A. (a cura di) (2025), *Rapporto sulla popolazione. Verso una demografia positiva*, Il Mulino, Bologna.
- Villa V. (2014), "Dinamiche di contatto linguistico nelle narrazioni di immigrati: dialetti e varietà regionali", in A. De Meo, M. D'Agostino, G. Iannaccaro, L. Spreafico (a cura di), *Varietà dei contesti di apprendimento linguistico*, Studi AltLA, Milano, pp. 44-58.
- Vitiello M. (2019), *Prima gli italiani: la spesa dei comuni per i servizi sociali*, "La rivista delle politiche sociali", 2, pp. 85-102.
- Vitolo G., Maturi P. (2017), "Migranti a Salerno tra italiano e dialetto", in M. Vedovelli (a cura di), *L'italiano dei nuovi italiani*, Aracne, Roma, pp. 423-441.
- Walters D., Phythian K., Anisef P. (2007), *The acculturation of Canadian immigrants: Determinants of ethnic identification with the host society*, "The Canadian Review of Sociology and Anthropology", 44(1), pp. 37-64.
- Wanner P., Fibbi R. (2002), "Familles et migration, Familles en migration", in Aa.Vv. (a cura di), *Familles et migration*, COFF, Berne, pp. 9-50.
- Warner W.L., Srole L. (1945), *The Social Systems of American Ethnic Groups*, Yankee City series, Yale University Press, New Haven.
- Weinreich U. (1953), *Languages in contact*, The Hague, Mouton.
- Wuthnow R. (2002), *Religious involvement and status-bridging social capital*, "Journal for the Scientific Study of Religion", 41(4), pp. 669-684.
- Yang P.Q. (1994), *Explaining immigrant naturalization*, "International Migration Review", 28(3), pp. 449-477.
- Zanfrini L. (2004), *Sociologia della convivenza interetnica*, Laterza, Roma-Bari.
- Zincone G. (2000), "Introduzione e sintesi. Un modello di integrazione ragionevole", in G. Zincone (a cura di), *Primo Rapporto sull'integrazione degli immigrati in Italia*, Il Mulino, Bologna, pp. 13-120.
- Zincone G. (2001), *Secondo rapporto sull'integrazione degli immigrati in Italia*, Il Mulino, Bologna.
- Zincone G. (a cura di) (2009), *Immigrazione: segnali di integrazione. Sanità, scuola e casa*, il Mulino, Bologna.

Autori e Autrici

Alessia Acito, assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Napoli Federico II, è tutor del Master di II livello in "Gestione delle migrazioni e dei processi di accoglienza e inclusione" (GEMPRAI). Si occupa di presenza straniera e processi di integrazione.

Federico Benassi, ricercatore senior (RTD B) dell'Università di Napoli Federico II, ha l'idoneità da professore associato e ordinario in Demografia. Si occupa di temi legati alla popolazione e al territorio. Attualmente è Editor in Chief della rivista *Spatial Demography* (Springer).

Corrado Bonifazi, già dirigente di ricerca e direttore dell'Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali (IRPPS) del CNR, ha analizzato diversi aspetti delle tematiche demografiche e migratorie. È autore del volume "L'Italia delle migrazioni" (il Mulino, Bologna, 2013).

Alessio Buonomo, ricercatore (RTD A) in Demografia dell'Università di Napoli Federico II, fa parte dell'editorial board della Rivista Italiana di Economia, Demografia e Statistica. Si occupa di popolazione, migrazioni, occupazione, partecipazione politica e istruzione di nativi e immigrati.

Stefania Capecchi, professoressa associata di Statistica Sociale dell'Università di Napoli Federico II, si occupa di dati ordinali e valutazione delle politiche nell'ambito delle condizioni di lavoro, dei processi formativi, dell'integrazione scolastica e della misurazione del benessere.

Cinzia Conti, prima ricercatrice dell'ISTAT, è esperta di statistiche sull'immigrazione e la presenza straniera in Italia e ha curato le indagini sui giovani nativi e figli di immigrati. Insieme a Strozza e Tucci ha scritto il volume "Nuovi cittadini. Diventare Italiani nell'era della globalizzazione".

Elena de Filippo, presidente della cooperativa sociale Dedalus, insegna Sociologia delle migrazioni all'Università di Napoli Federico II. Coordina servizi per gli immigrati e svolge attività di ricerca sulle migrazioni internazionali, con *focus* su Napoli e la Campania. È stata insignita dal Quirinale dell'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Alessia de Vito, dottoranda di ricerca in “Scienze Sociali e Statistiche” presso il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Napoli Federico II, sta frequentando l'*European Doctoral School of Demography* (EDSD) e si occupa della transizione in età adulta dei giovani di seconda generazione.

Alessandra Di Bello, dottoranda di ricerca in “Life Course Research” presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “Giuseppe Parenti” dell'Università di Firenze, si occupa di formazione e accesso al mercato del lavoro dei giovani di seconda generazione.

Francesca Di Iorio, professoressa associata di Statistica Economica dell'Università di Napoli Federico II, si occupa di analisi delle serie storiche, di aspetti relativi alla statistica ufficiale e delle dinamiche del mercato del lavoro.

Margherita Di Salvo, professoressa associata di Glottologia e Linguistica dell'Università di Napoli Federico II, ha svolto ricerche sull'italiano quale lingua di eredità nel Regno Unito, in Belgio e in Canada, sui dialetti campani, sulle migrazioni interne italiane, sulla lingua franca del Mediterraneo.

Paolo Diana, professore ordinario di Sociologia Generale dell'Università di Salerno, è direttore scientifico del laboratorio di Ricerca Open Data & Digital Lab (ODDS). Si occupa prevalentemente della condizione adolescenziale, dell'apprendimento a distanza e dei fenomeni migratori.

Giuseppe Gabrielli, professore ordinario di Demografia dell'Università di Napoli Federico II, è coordinatore del Master di II livello in “Gestione delle migrazioni e dei processi di accoglienza e inclusione” (GEMPRAI). Si occupa di migrazioni, fecondità, famiglia e divari demografici territoriali.

Rosa Gatti, ricercatrice (RTD A) in Sociologia dei Fenomeni Politici dell'Università di Napoli Federico II, è responsabile per la Campania del Dossier Statistico Immigrazione. Si occupa di partecipazione politica dei migranti, differenze di genere e processi di inclusione.

Marta Maffia, ricercatrice senior (RTD B) dell'Università di Napoli L'Orientale, ha l'idoneità da professore associato in Didattica delle lingue moderne. Si occupa di acquisizione/insegnamento dell'italiano L2 in contesto migratorio, apprendenti vulnerabili e sviluppo delle abilità orali.

Salvatore Strozza, professore ordinario di Demografia dell'Università di Napoli Federico II e associato all'IRPPS-CNR, è presidente della Società Italiana di Economia, Demografia e Statistica (SIEDS). Esperto di migrazioni internazionali, ha diretto diverse ricerche sugli stranieri in Italia, nel Lazio e in Campania.

Mattia Vitiello, ricercatore senior dell'Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali (IRPPS) del CNR, si occupa principalmente dell'integrazione della popolazione immigrata, con particolare riferimento alla dimensione lavorativa e alle politiche migratorie.

Ultimi volumi pubblicati:

GIOVANNI GIULIO VALTOLINA (a cura di), *Già e non ancora*. Nuove e vecchie sfide per le famiglie immigrate.

GABRIELE TOMEI, SANDRA BURCHI, LORENZO MARAVIGLIA, *Expat o expulsi?*. La mobilità internazionale dei laureati e delle laureate italiane. Uno studio di caso.

ENNIO CODINI, *L'impossibile diritto*. Della disciplina dell'immigrazione in quanto disattesa, inefficace e ingiusta (disponibile anche in e-book).

VINCENZO CESAREO, *La guerra nel cuore dell'Europa*. La grande fuga di persone e il rischio di un nuovo scontro di civiltà (disponibile anche in e-book).

NICOLA MONTAGNA, *Da Blair a Brexit*. Vent'anni di immigrazione e politiche migratorie nel Regno Unito (disponibile anche in e-book).

NICOLETTA PAVESI, GIOVANNI GIULIO VALTOLINA, *Buone pratiche per l'accoglienza dei minori non accompagnati*. Sistemi di inclusione e fattori di resilienza.

MIRKO ANZALONE, DAVIDE CARPANETO, *E se fossero persone?*. Dalla teoria alle pratiche: un'analisi trasversale del fenomeno dell'accoglienza ai migranti in Italia (disponibile anche in e-book).

RINA MANUELA CONTINI, *Il paradigma interculturale*. Questioni teoriche e declinazioni educative (disponibile anche in e-book).

NICOLETTA PAVESI, *Disabilità e welfare nella società multietica* (disponibile anche in e-book).

FRANCESCO MARINI, *Co-sviluppo e integrazione*. Le associazioni ghanesi in Italia e nel Regno Unito (disponibile anche in e-book).

MARCO CASELLI (a cura di), *Viaggi, esperienze, ritorni*. La migrazione da El Salvador all'Italia (disponibile anche in e-book).

FONDAZIONE ISMU, *Venticinquesimo Rapporto sulle migrazioni 2019* (disponibile anche in e-book).

VALENTINA GRASSI, MICHELANGELO PASCALI (a cura di), *Napoli e le migrazioni nel Mediterraneo*. Verso un modello mediterraneo di integrazione? (disponibile anche in e-book).

MARINA VILLA (a cura di), *Migrazioni e comunicazione politica*. Le elezioni regionali 2018 tra vecchi e nuovi media (disponibile anche in e-book).

FONDAZIONE ISMU, *Ventiquattresimo Rapporto sulle migrazioni 2018* (disponibile anche in e-book).

DEBORAH DE LUCA, *Donne immigrate e lavoro*. Un rapporto non sempre facile (E-book).

FONDAZIONE ISMU, *Ventitreesimo Rapporto sulle migrazioni 2017* (disponibile anche in e-book).

GABRIELE TOMEI (a cura di), *Cervelli in circolo*. Trasformazioni sociali e nuove migrazioni qualificate. Una indagine pilota sui laureati espatriati dell'Università di Pisa.

FONDAZIONE ISMU, *Ventiduesimo Rapporto sulle migrazioni 2016* (disponibile anche in e-book).

CAMILLO REGALIA, CRISTINA GIULIANI, STEFANIA GIADA MEDA (a cura di), *La sfida del meticciano nella migrazione musulmana*. Una ricerca sul territorio milanese (disponibile anche in e-book).

FONDAZIONE ISMU, *Ventunesimo Rapporto sulle migrazioni 2015* (disponibile anche in e-book).

MARIA TERESA CONSOLI (a cura di), *Migration towards Southern Europe. The case of Sicily and the Separated Children* (E-book).

PAOLO DONADIO, GIUSEPPE GABRIELLI, MONICA MASSARI (a cura di), *Uno come te*. Europei e nuovi europei nei percorsi di integrazione (E-book).

FONDAZIONE ISMU, *Ventesimo Rapporto sulle migrazioni: 1994-2014* (disponibile anche in e-book).

MADDALENA COLOMBO, MARIAGRAZIA SANTAGATI, *Nelle scuole plurali*. Misure d'integrazione degli alunni stranieri.

FONDAZIONE ISMU, *Diciannovesimo Rapporto sulle migrazioni 2013* (disponibile anche in e-book).

FONDAZIONE ISMU, *Diciottesimo Rapporto sulle migrazioni 2012* (disponibile anche in e-book).

GIUSEPPE MORO, VITTORIA JACOBONE, FAUSTA SCARDIGNO, *Storie (dis)integrate*. Studio sul processo d'integrazione degli immigrati a Bari (disponibile anche in e-book).

GIOVANNI GIULIO VALTOLINA (a cura di), *Figli migranti*. I minori romeni e le loro famiglie in Italia (disponibile anche in e-book).

PAOLO BOCCAGNI, GABRIELE POLLINI, *L'integrazione nello studio delle migrazioni*. Teorie, indicatori, ricerche (disponibile anche in e-book).

ELENA DE FILIPPO, SALVATORE STROZZA (a cura di), *Vivere da immigrati nel casertano*. Profili variabili, condizioni difficili e relazioni in divenire (E-book).

CAMILLO REGALIA, CRISTINA GIULIANI (a cura di), *Esperienze di donne nella migrazione araba e pakistana* (disponibile anche in e-book).

FONDAZIONE ISMU, *Diciassettesimo Rapporto sulle migrazioni 2011* (disponibile anche in e-book).

ELENA BESOZZI, MADDALENA COLOMBO, MARIAGRAZIA SANTAGATI, *Giovani stranieri, nuovi cittadini*. Le strategie di una generazione ponte (disponibile anche in e-book).

NICOLA PASINI, MARIO PICOZZI (a cura di), *Salute e immigrazione*. Un modello teorico-pratico per le aziende sanitarie.

FABIO BERTI, ANDREA VALZANIA (a cura di), *Le dinamiche locali dell'integrazione*. Esperienze di ricerca in Toscana (disponibile anche in e-book).

SERENA BALDIN, MORENO ZAGO (a cura di), *Il mosaico rom*. Specificità culturali e governance multilivello (disponibile anche in e-book).

NICOLA PASINI (a cura di), *Confini irregolari*. Cittadinanza sanitaria in prospettiva comparata e multilivello (disponibile anche in e-book).

GUIDO LUCARNO (a cura di), *La frontiera dell'immigrazione*. Dinamiche geografiche e sociali, esperienze per l'integrazione a Baranzate.

MARIAGRAZIA SANTAGATI, *Formazione chance di integrazione*. Gli adolescenti stranieri nel sistema di istruzione e formazione professionale.

PAOLO ZURLA (a cura di), *La sfida dell'integrazione*. Un'indagine empirica sulla realtà migratoria in Romagna (disponibile anche in e-book).

FONDAZIONE ISMU, *Sedicesimo Rapporto sulle migrazioni 2010* (disponibile anche in e-book).

NATALE AMMATURO, ELENA DE FILIPPO, SALVATORE STROZZA (a cura di), *La vita degli immigrati a Napoli e nei paesi vesuviani*. Un'indagine empirica sull'integrazione.

GIUSEPPE MASULLO, *Attraverso gli occhi dei medici*. La salute dello straniero tra rappresentazioni e competenze professionali.

FONDAZIONE ISMU, *Quindicesimo Rapporto sulle migrazioni 2009* (disponibile anche in e-book).

FABIO BERTI, ANDREA VALZANIA (a cura di), *Le nuove frontiere dell'integrazione*. Gli immigrati stranieri in Toscana (disponibile anche in e-book).

VINCENZO CESAREO, GIANCARLO BLANGIARDO (a cura di), *Indici di integrazione*. Un'indagine empirica sulla realtà migratoria italiana (disponibile anche in e-book).

DANIELA CARRILLO, NICOLA PASINI (a cura di), *Migrazioni Generi Famiglie*. Pratiche di escissione e dinamiche di cambiamento in alcuni contesti regionali (disponibile anche in e-book).

GIOVANNI GIULIO VALTOLINA (a cura di), *Una scuola aperta al mondo*. Genitori italiani e stranieri nelle scuole dell'infanzia a Milano.

MARIA TERESA CONSOLI (a cura di), *Il fenomeno migratorio nell'Europa del Sud*. Il caso siciliano tra stanzialità e transizione (disponibile anche in e-book).

AUGUSTO GAMUZZA, *Identità al confine*. Concetti teorici e ricerca empirica.

MAURIZIO AMBROSINI, FABIO BERTI (a cura di), *Persone e migrazioni*. Integrazione locale e sentieri di co-sviluppo.

FONDAZIONE ISMU, *Quattordicesimo Rapporto sulle migrazioni 2008* (disponibile anche in e-book).

ENNIO CODINI, MARINA D'ODORICO, MANUEL GIOIOSA, *Per una vita diversa*. La nuova disciplina italiana dell'asilo (disponibile anche in e-book).

ALESSANDRO BOSI (a cura di), *Città e civiltà*. Nuove frontiere di cittadinanza.

MARCO CASELLI, *Vite transnazionali?*. Peruviani e peruviane a Milano.

ANTONIO MARAZZI (a cura di), *Voci di famiglie immigrate*.

FABIO BERTI, FRANCESCO ZANOTELLI (a cura di), *Emigrare nell'ombra*. La precarietà delle nuove migrazioni interne.

FONDAZIONE ISMU, *Tredicesimo Rapporto sulle migrazioni 2007* (disponibile anche in e-book).

FONDAZIONE ISMU, RIAL RED ITALIA AMERICA LATINA, *Dagli Appennini alle Ande*. Le rimesse dei latinoamericani in Italia.

OLIVIERO CASACCHIA, LUISA NATALE, ANNA PATERNO, LAURA TERZERA (a cura di), *Studiare insieme, crescere insieme? Un'indagine sulle seconde generazioni in dieci regioni italiane*.

MARIA GOLINELLI, *Le tre case degli immigrati*. Dall'integrazione incoerente all'abitare.

ENNIO CODINI, MARINA D'ODORICO, *Una nuova cittadinanza*. Per una riforma della legge del 1992.

FONDAZIONE ISMU, *Dodicesimo Rapporto sulle migrazioni 2006*.

MARCO CASELLI (a cura di), *Le associazioni di migranti in provincia di Milano*.

FRANCESCA LAGOMARSINO, *Esodi ed approdi di genere. Famiglie transnazionali e nuove migrazioni dall'Ecuador.*

FONDAZIONE ISMU, *Undicesimo Rapporto sulle migrazioni 2005.*

MADDALENA COLOMBO, *Relazioni interetniche fuori e dentro la scuola.*

FONDAZIONE ISMU, *Decimo Rapporto sulle migrazioni 2004. Dieci anni di immigrazione in Italia.*

Open Access

Open Access

MARIAGRAZIA SANTAGATI, ALESSANDRA BARZAGHI, CHIARA FERRARI, *Minori stranieri non accompagnati a scuola. Se l'improbabile diventa possibile.*

FONDAZIONE ISMU ETS, *Ventovesimo Rapporto sulle migrazioni 2023.*

FONDAZIONE ISMU ETS, *Ventottesimo Rapporto sulle migrazioni 2022.*

FONDAZIONE ISMU, *Ventisettesimo Rapporto sulle migrazioni 2021.*

FONDAZIONE ISMU, *Ventiseiesimo Rapporto sulle migrazioni 2020.*

Vi aspettiamo su:

www.francoangeli.it

per scaricare (gratuitamente) i cataloghi delle nostre pubblicazioni

DIVISI PER ARGOMENTI E CENTINAIA DI VOCI: PER FACILITARE
LE VOSTRE RICERCHE.



Management, finanza,
marketing, operations, HR

Psicologia e psicoterapia:
teorie e tecniche

Didattica, scienze
della formazione

Economia,
economia aziendale

Sociologia

Antropologia

Comunicazione e media

Medicina, sanità



Architettura, design,
territorio

Informatica, ingegneria
Scienze

Filosofia, letteratura,
linguistica, storia

Politica, diritto

Psicologia, benessere,
autoaiuto

Efficacia personale

Politiche
e servizi sociali



FrancoAngeli

La passione per le conoscenze

A 40 anni dalla prima indagine sui lavoratori stranieri in Campania, questo volume presenta un'analisi articolata dell'immigrazione a Napoli, realtà urbana del Mezzogiorno con il numero più elevato di stranieri residenti.

Nella prima parte del volume, l'utilizzazione di dati di fonti ufficiali consente di collocare nel contesto nazionale l'immigrazione e la presenza straniera nella regione e nel capoluogo partenopeo, di fornire un quadro dettagliato del fenomeno nella città mostrando differenze e similitudini tra i diversi quartieri e le diverse municipalità, nonché di evidenziare i modelli insediativi delle cittadinanze più numerose.

Nella seconda parte del volume vengono presentati i risultati dell'indagine condotta nel 2022 nell'ambito del progetto SCIC (Sistema cittadino per l'integrazione di comunità) e finalizzata alla misurazione dei livelli di integrazione di quattro tra i principali gruppi di origine straniera (Srilankesi, Ucraini, Nigeriani e Senegalesi, Pakistani e Bangladesi) presenti nel comune. Le informazioni raccolte consentono di approfondire la conoscenza su caratteristiche socio-demografiche, migratorie e familiari, condizione abitativa e lavorativa, competenze e uso della lingua italiana, partecipazione politica, senso di radicamento e processi di integrazione degli immigrati e dei loro discendenti.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II



Alessio Buonomo, ricercatore di Demografia dell'Università di Napoli Federico II, si occupa di mercato del lavoro, partecipazione politica e istruzione di nativi e immigrati.

Federico Benassi, ricercatore senior di Demografia dell'Università di Napoli Federico II, è Editor in Chief di *Spatial Demography* (Springer). Si occupa di migrazioni e demografia regionale.

Elena de Filippo, presidente della cooperativa sociale Dedalus, è Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Coordina servizi per gli immigrati e svolge attività di ricerca sulle migrazioni.

Salvatore Strotza, ordinario di Demografia dell'Università di Napoli Federico II, è Presidente della SIEDS. Si occupa di comportamenti demografici e integrazione degli immigrati e dei loro figli.



FrancoAngeli
La passione per le conoscenze